TRACCE DI FUTURO

ARDiS

Fondazione Pietro Pittini

14.06.2021

una ricerca realizzata da

meraki : desideri culturali

TRACCE DI FUTURO: COSA EMERGE IN BREVE

TRACCE DI FUTURO:

Una ricerca qualitativa e un importante **momento di ascolto:**

oltre 30 domande di cui 15 domande aperte sui temi dello studio, del lavoro, della vita e delle relazioni sociali

828 rispondenti:

una **ricchezza di pensieri ed esperienze** da accogliere nella loro complessità,
da cui partire per approfondire l'ascolto e costruire strumenti di supporto a integrazione dei servizi esistenti.

I PRINCIPALI TEMI EMERSI: UNA SINTESI

- Per molti è **difficile desiderare e progettare nel breve periodo**, mentre è nel lungo periodo che spesso ci si permette di sognare e di immaginarsi realizzati/e;

- Tra i **desideri ancora inesauditi** per molti: l'indipendenza abitativa ed economica, le esperienze fuori dalla zona di origine;

- La **centratura su di sé**: sia nella scelta del proprio percorso di studi sia nelle prospettive professionali future;

- Il **lavoro come strumento di autorealizzazione**;

- In alcuni la realizzazione personale passa attraverso la **dimensione sociale e umanitaria** del percorso professionale.

I PRINCIPALI TEMI EMERSI: UNA SINTESI

- L'**incertezza del contesto (mercato del lavoro e pandemia)**: in alcuni acuisce la pressione psicologica e la **paura del fallimento**; in altri viene contrastata con una forte **determinazione** nel provare a **costruire percorsi di autonomia** e una capacità di orientamento nel quadro contemporaneo.

- Nel percorso universitario, viene data particolare importanza alle **esperienze pratiche** e/o extra-curriculari (tirocini, laboratori e attività di gruppo), quale strumento di ulteriore preparazione per affrontare il mondo del lavoro.

- Emerge in modo netto il desiderio di **socialità e aggregazione**, che si sostanzia nella necessità di **luoghi** comuni e occasioni dedicate (aule studio ma anche spazi per la socialità);

- È quasi completamente **assente la dimensione politica collettiva.**

I PRINCIPALI TEMI EMERSI: UNA SINTESI

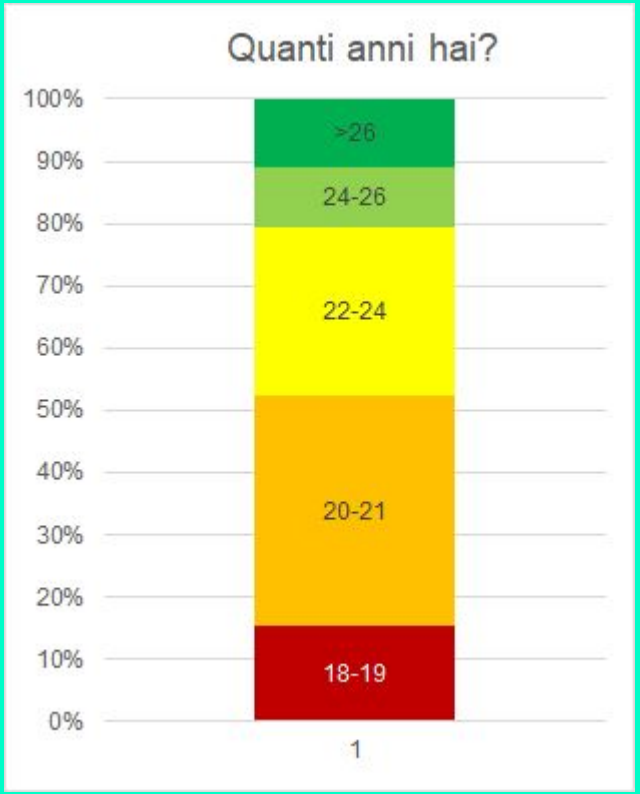
- La **contingenza storica ha influenzato nettamente alcune risposte** relative alla socialità e al benessere psico-fisico.

- **Tuttavia i bassi livelli di benessere psicologico** (un rilevante numero di persone si posiziona nei livelli più bassi della scala - 1 e 2) sembrano non essere connessi esclusivamente alla crisi pandemica, ma anche a condizioni di sofferenza psicologica pre-esistenti e, in particolare, a un diffuso problema di gestione dello **stress e dell'ansia.**

TRACCE DI FUTURO: UNA RESTITUZIONE COMPLESSIVA

IL CAMPIONE

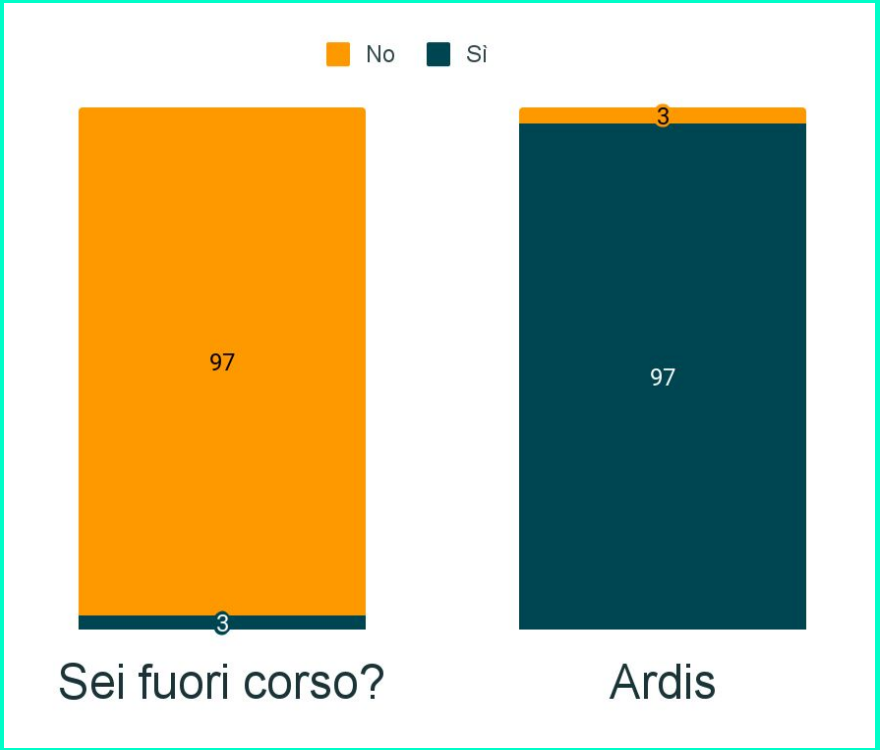
- 828 intervistati;
- la maggior parte dei rispondenti ha tra i 20 e i 24 anni (oltre 60%);
- il 74% frequenta un corso di laurea triennale;
- il 26% frequenta una magistrale.



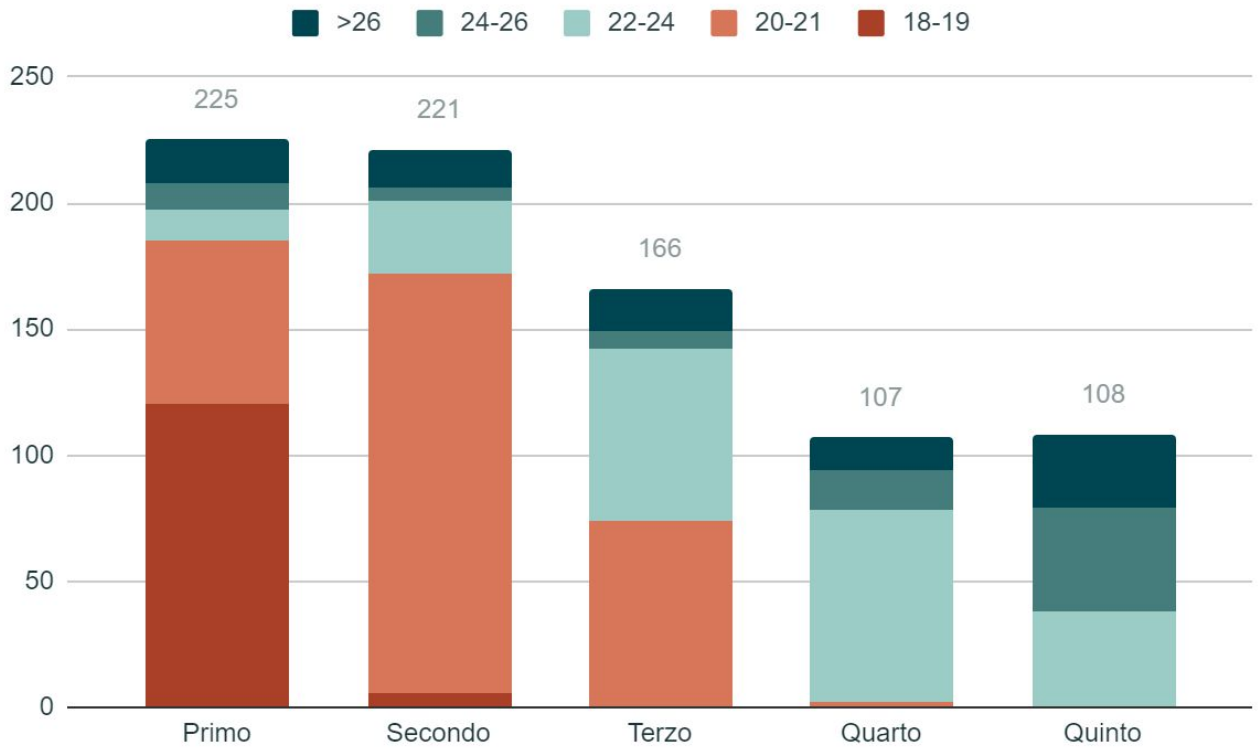
Il campione

- 97% beneficiari ARDiS
  3% non beneficiari;

- solo il 3% degli intervistati è fuori corso.



Classi di età per anno di corso

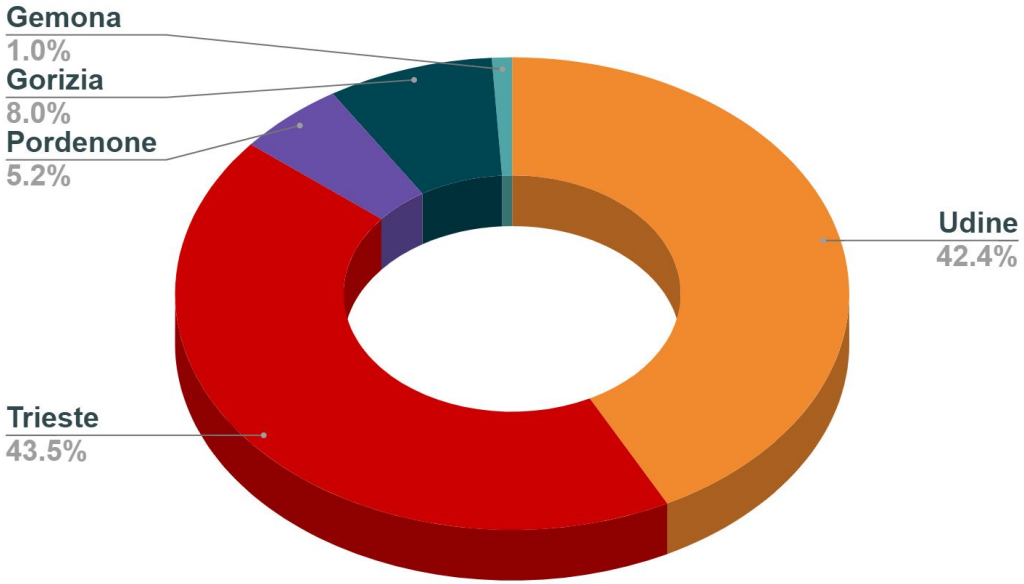


- Percorsi lineari, considerato un ingresso a 18-19 anni.
- I >26 sono distribuiti su tutti gli anni con una preponderanza nel quinto.

AREA STUDIO

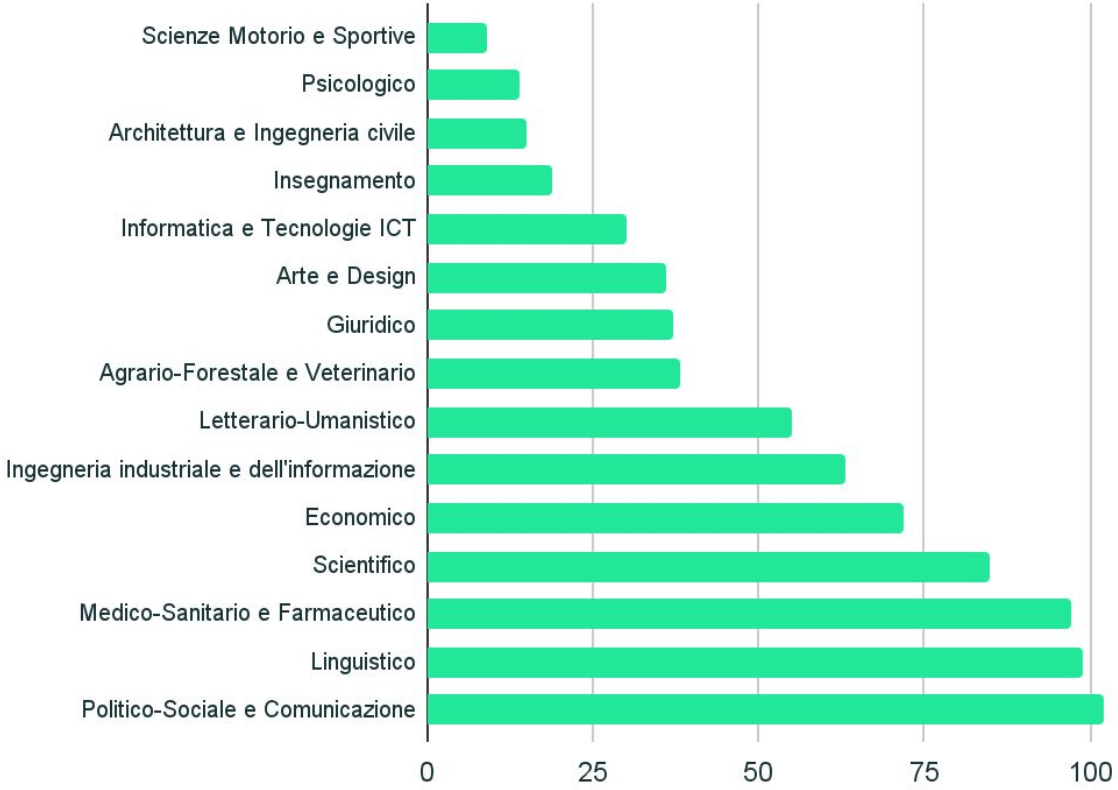
DOVE E COSA STUDI?

DOVE STUDI?

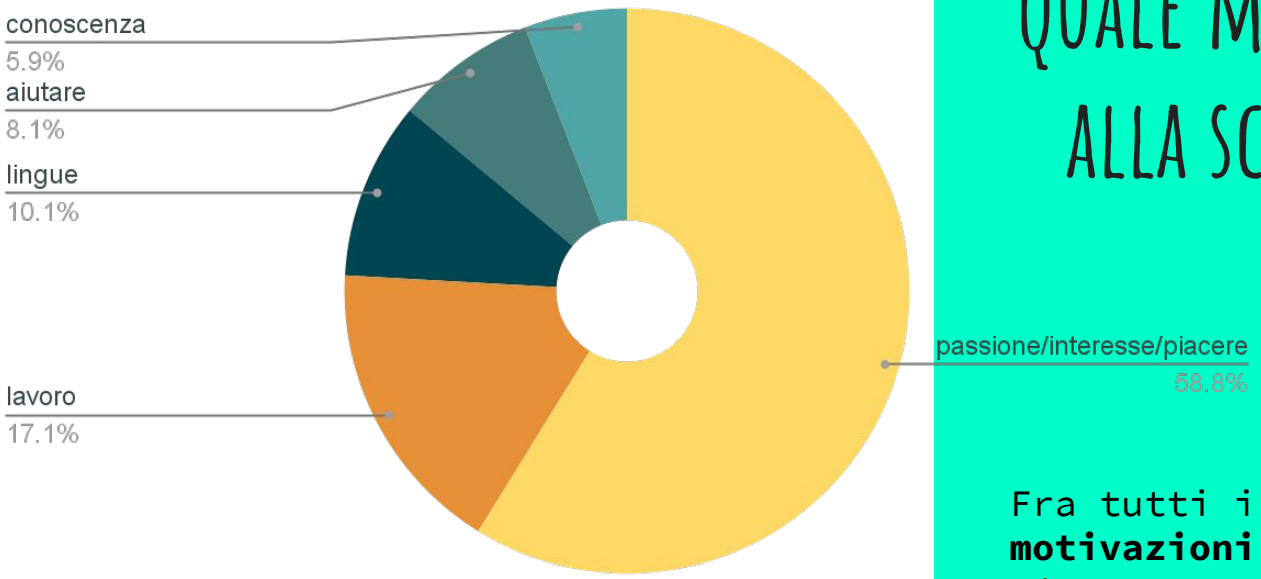

Gemona
1.0%
Gorizia
8.0%
Pordenone
5.2%
Udine
42.4%
Trieste
43.5%

Udine
Pordenone
Gorizia
Trieste

Cosa studi?


Scienze Motorio e Sportive
Psicologico
Architettura e Ingegneria civile
Insegnamento
Informatica e Tecnologie ICT
Arte e Design
Giuridico
Agrario-Forestale e Veterinario
Letterario-Umanistico
Ingegneria industriale e dell'informazione
Economico
Scientifico
Medico-Sanitario e Farmaceutico
Linguistico
Politico-Sociale e Comunicazione
0
25
50
75
100

QUALE MOTIVAZIONE DIETRO ALLA SCELTA DEGLI STUDI?



QUALE MOTIVAZIONE DIETRO ALLA SCELTA DEGLI STUDI?

Fra tutti i temi emersi, spiccano: **motivazioni personali** in primis (si ripete 400 volte), il **lavoro**, il riferimento alle **lingue**, l'**altruismo**, la **conoscenza**.

LA CENTRATURA SU DI SÉ: L'AUTO-REALIZZAZIONE

INTERESSE PERSONALE

accezione più cognitiva, l'interesse è una curiosità verso un tema o una disciplina, spesso animato dal desiderio di conoscenza.

"Interesse e curiosità verso l'ambito matematico/scientifico"

"Interesse per la materia"

PASSIONE

accezione più emotiva, esprime il desiderio e il coinvolgimento in un'attività o per un argomento.

"Passione risalente dall'infanzia"

"Passione per i viaggi"

"Seguire le mie inclinazioni e passioni"

LA CENTRATURA SU DI SÉ: L'AUTO-REALIZZAZIONE

PIACERE

In molti casi sovrapponibile alla passione, il piacere richiama una dimensione più edonistica della scelta.

"Mi piace stare con le persone"

"Fare quello che mi piace"

"Il piacere che provavo a prendermi cura dei bambini"

“aiutare il **prossimo**”, “gli **altri**”

“gli scambi tra **diverse culture**”

“aiutare il prossimo con le mie **conoscenze** e **competenze**” [medicina]

“le persone **meno fortunate** di noi”

“le persone che si sentono sole”

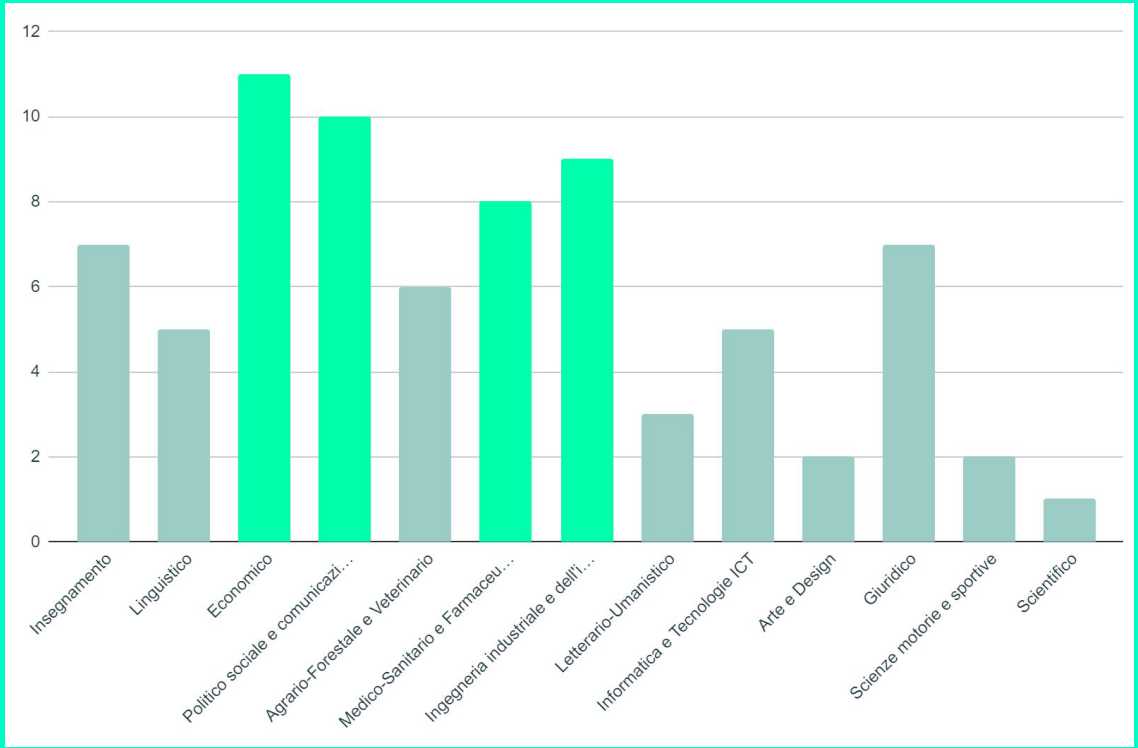
“aiutare e salvare le persone”

“i bambini”

L’IMPORTANZA DI “AIUTARE”

TRA CHI HA PENSATO AL LAVORO...

- Iscritti a **economia;**
- ambito **politico-sociale** (relazioni pubbliche/internazionali e comunicazione)**;**
- ambito **medico;**
- **ingegneria.**



ALCUNI GRANDI ASSENTI (O QUASI)

IL CONDIZIONAMENTO FAMILIARE:

“**Sogno della mia famiglia** vedermi lavorare in campo medico” [1 sola risposta di questo tipo]

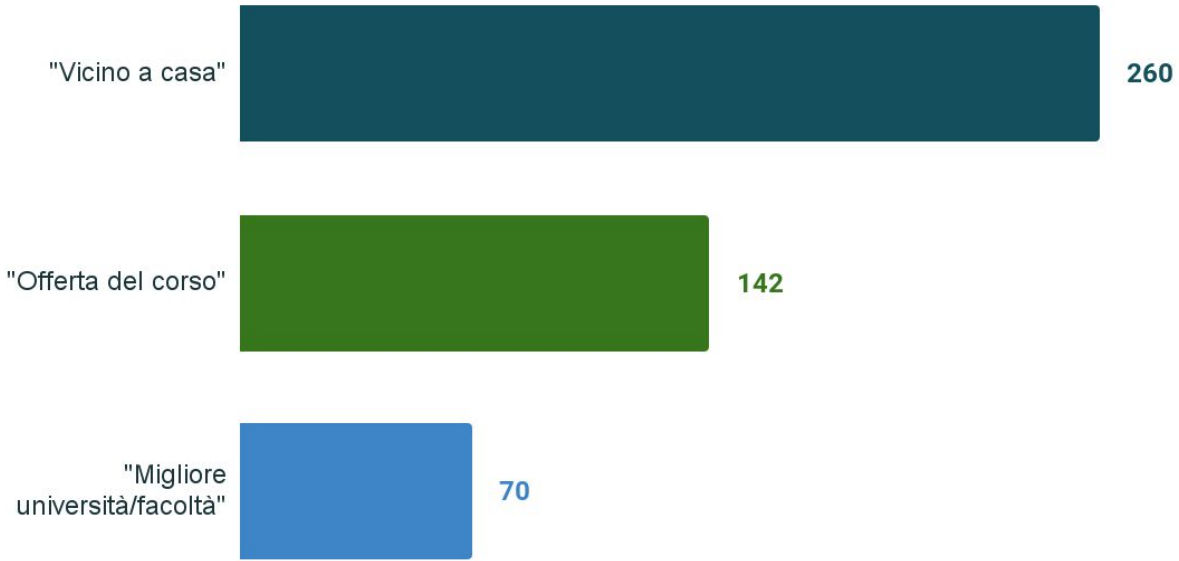
“L’ambizione a **non ripercorrere** la strada che la mia famiglia ha percorso per generazioni (l’orrenda mentalità del lavoro e del posto fisso friulana) e la grande sete di conoscenza.”

SCELTE DEI PARI/AMICI

Nessuna risposta di questo tipo.

PERCHÉ PROPRIO QUESTA UNIVERSITÀ?

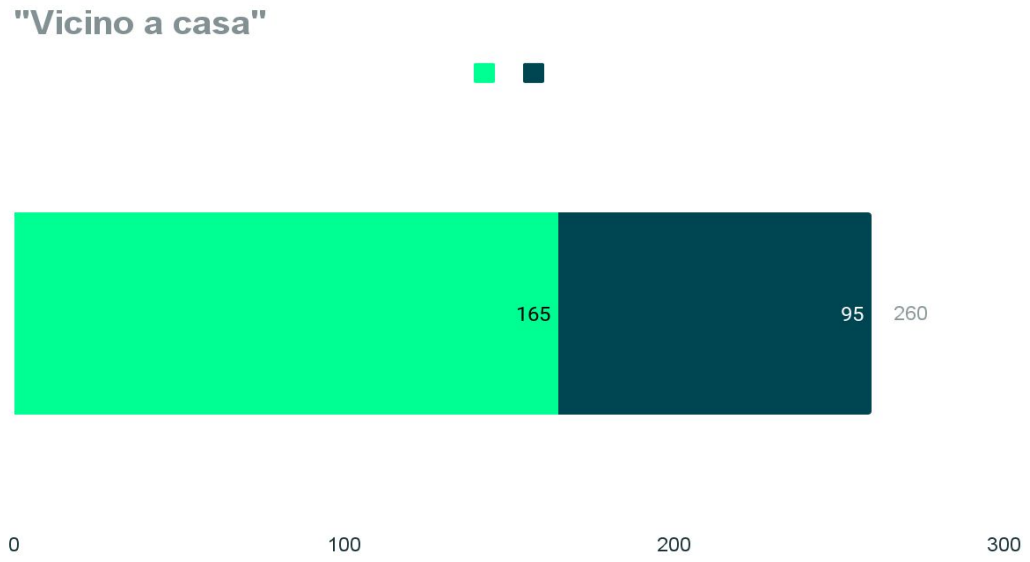
Perché proprio questa università?



Sul “podio” :

1. la prossimità territoriale;
1. i contenuti del corso;
1. il prestigio dell’ateneo.

Perché proprio questa università?



165 vivono con la famiglia (i 2/3)

95 in altre situazioni (affitto, residenza ecc.)

Sono soddisfatti di questa condizione?

- I rispondenti si dichiarano molto spesso **soddisfatti** o **molto soddisfatti** di studiare vicino a casa.

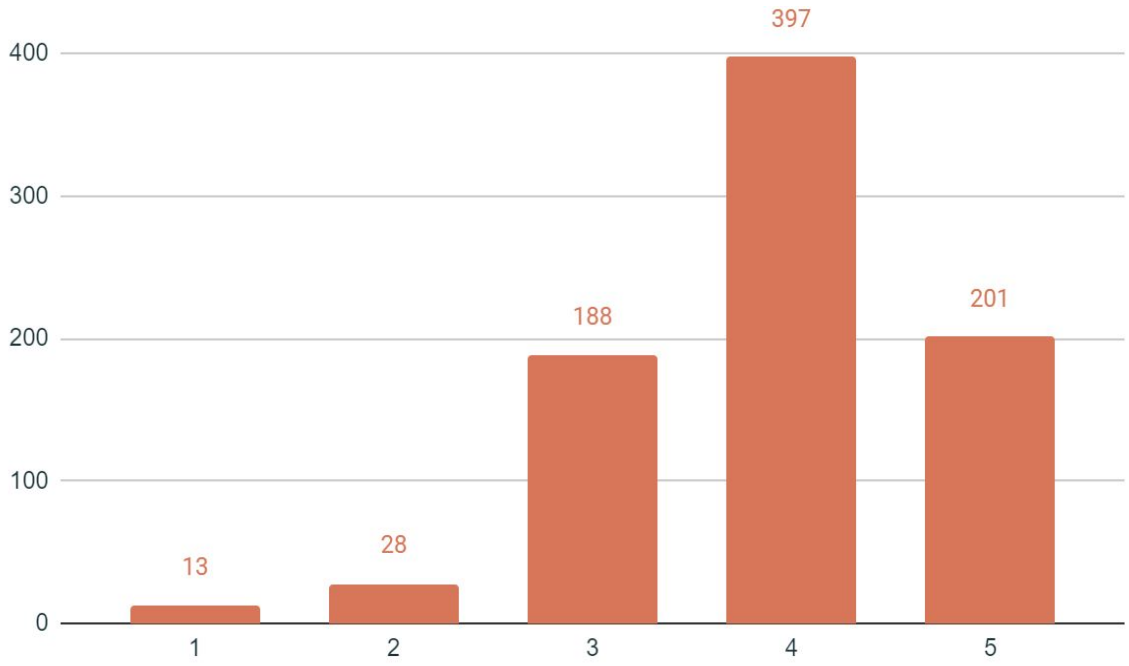
- Quando vivono in famiglia sembrano ancora più soddisfatti...

...MA NELLE DOMANDE APERTE LA QUESTIONE APPARIRÀ MOLTO PIÙ COMPLESSA.

Chi vive con la famiglia ha descritto spesso una situazione di “necessità” ed espresso un desiderio di “indipendenza”.

QUANTO SEI SODDISFATTO/A DEL TUO PERCORSO DI STUDI?

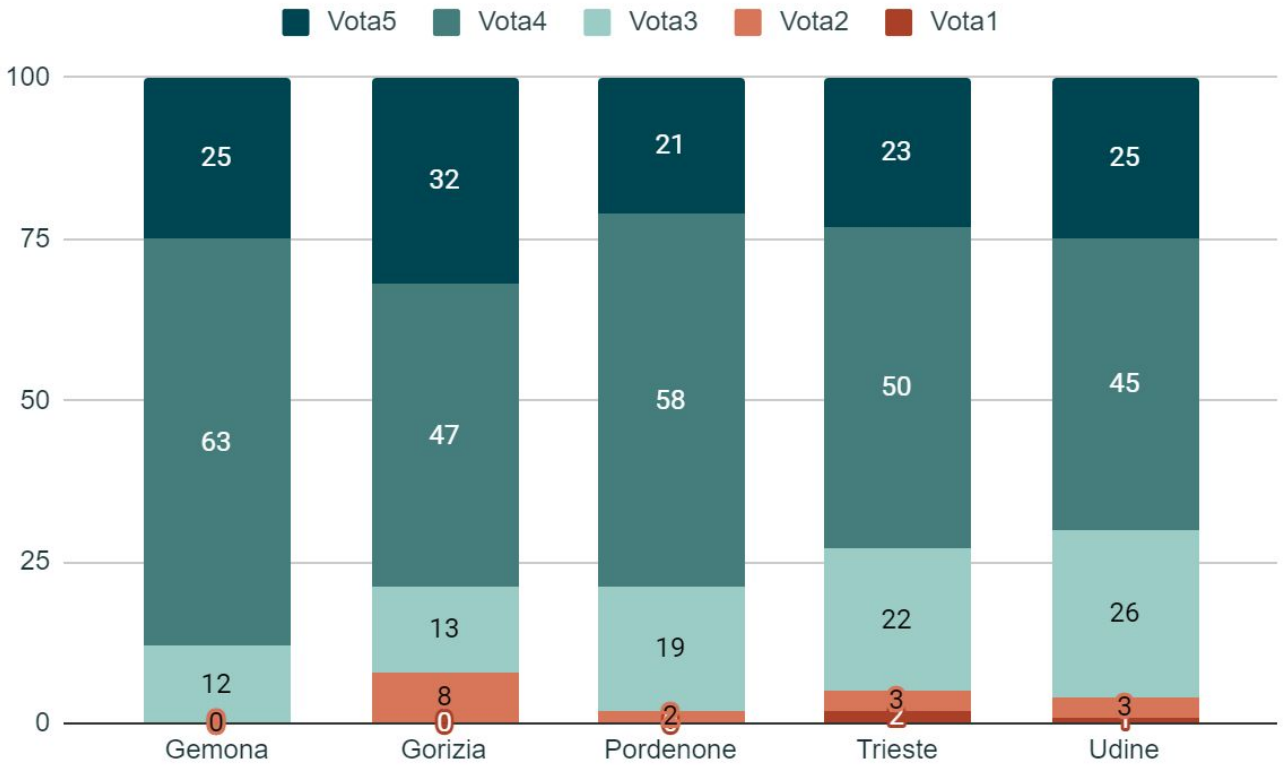
Quanto sei soddisfatto/a del tuo percorso di studi?



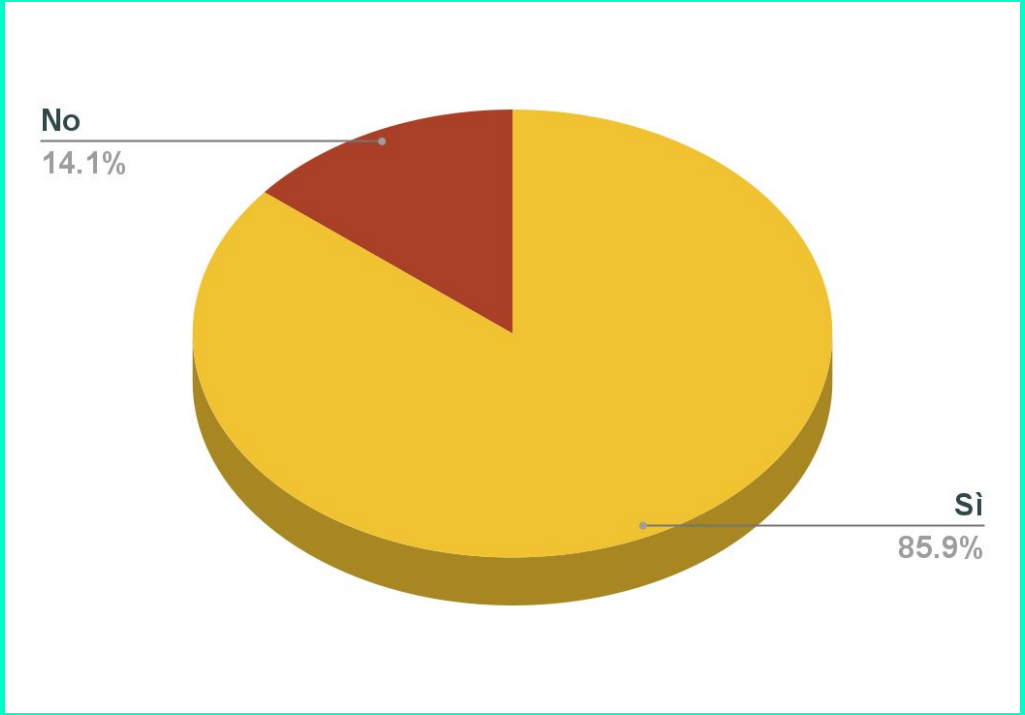
Una soddisfazione del percorso di studi in media abbastanza alta.

Senza grandi differenze fra le città...

Quanto sei soddisfatto/a del tuo percorso di studi? In ogni città



Se tornassi indietro, faresti la stessa scelta?



PERCHÉ NO?

1. **DIFFICOLTÀ NELL'ORIENTAMENTO**

"Il mio corso magistrale mi ha deluso un po'. Né l'università né ARDiS mi hanno dato gli strumenti per capire che cosa volessi fare dopo."

"Mi sono resa conto che avrei voluto fare altro."

"Solo dopo aver frequentato l'università per un periodo di tempo ci si rende veramente conto di com'è effettivamente."

1. **POCA PRATICA**

"Il corso è troppo teorico"

"Trovo che il sistema universitario sia sbagliato e il mio obiettivo era imparare le lingue ma non ci sono progressi perché non vengono fatte lezioni del genere. Farei prima ad andare all'estero."

PERCHÉ NO?

3. MI GARANTISCE UN FUTURO LAVORATIVO?

“Le conoscenze fornite servono poco nel mondo del lavoro.”

“Non mi sento portata per gli sbocchi lavorativi di questa laurea.”

“La situazione esterna mi demoralizza.”

4. SAREI ANDATA ALTROVE

“Avrei fatto un'università all'estero.”

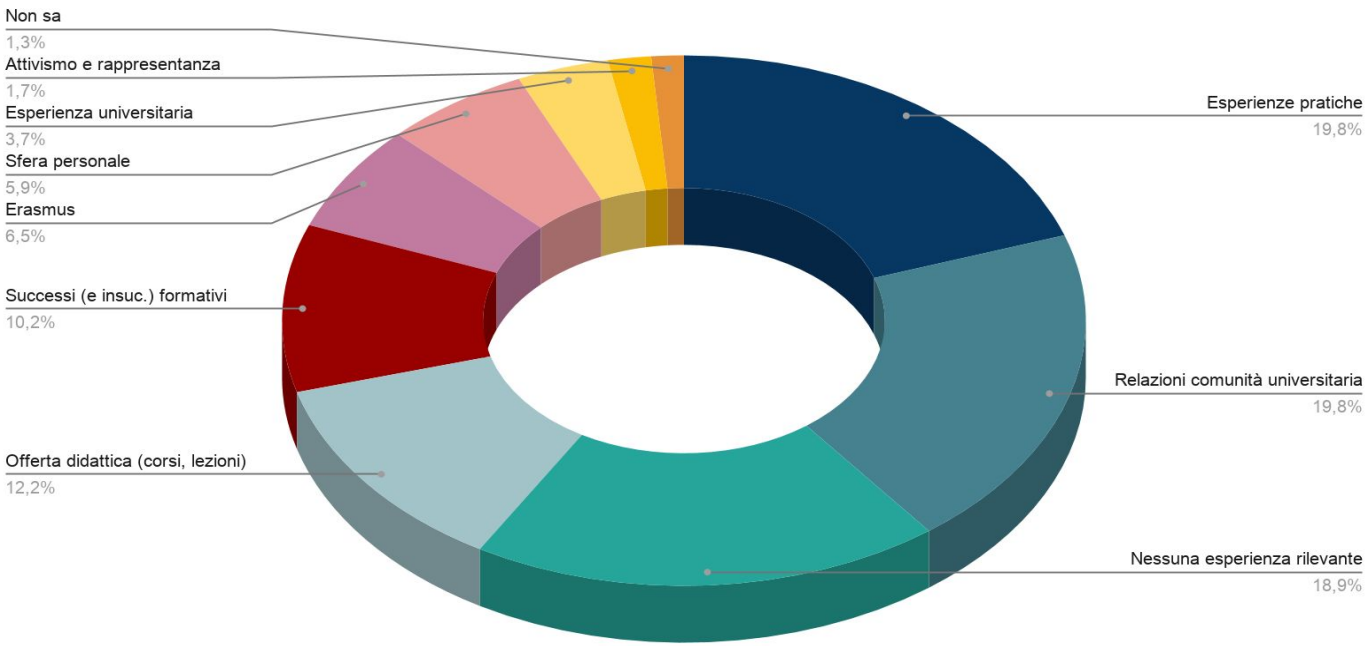
“Perché sceglierei di andare in università fuori regione.”

“Sceglierei di andare a Milano o Padova.”

PERCHÉ NO?

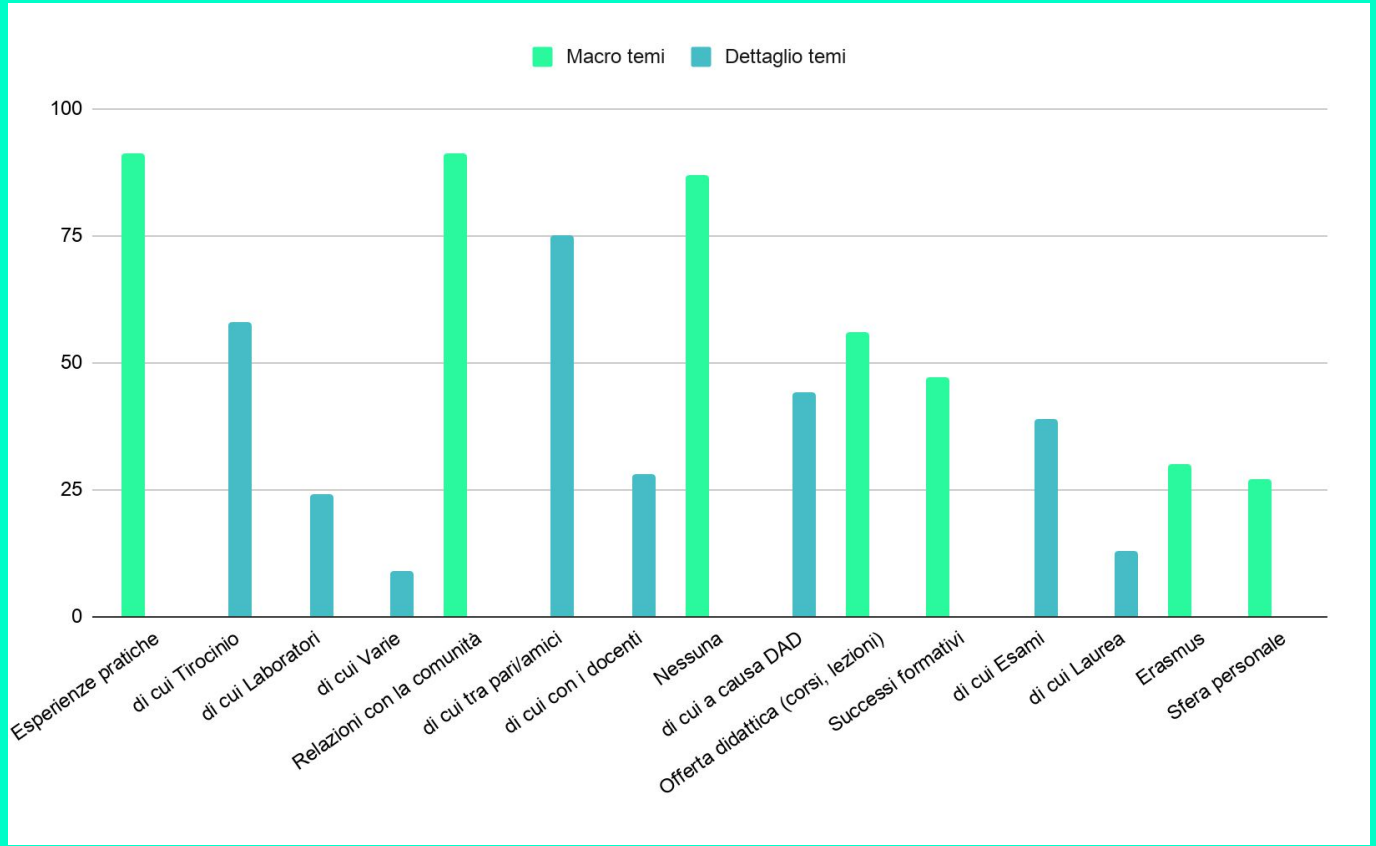
Qual è l'esperienza più rilevante che hai vissuto fino ad oggi all'interno dell'università?

L'esperienza più rilevante: macro temi emersi



Hanno risposto 481 persone su 828

L'ESPERIENZA PIÙ RILEVANTE



Le esperienze pratiche

“Il laboratorio frequentato, insieme al tirocinio e ai lavori di gruppo sono stati tra gli elementi più importanti, perchè mi hanno permesso di avere un assaggio pratico di varie attività.”

“Per il momento non ho nessuna esperienza rilevante. L’unica esperienza che sto aspettando è il tirocinio che farò più avanti.”

- In oltre il 60% dei casi relativi a un’esperienza pratica viene citato il **tirocinio** (in alcuni casi anche se non ancora svolto).

- Nei restanti si parla di laboratori e altre attività esperienziali (concerti, mostre, progetti, lavori in gruppo).

Relazioni con la comunità universitaria: tra pari

"Incontrare persone nuove con cui potersi **confrontare** e non sentirmi giudicata."

"**Scambio** e **partecipazione**."

"Trovare persone con gli **stessi interessi**."

"Vedere molte persone provenienti da ambiti diversi con lacune e punti di forza opposti aiutarsi l'un l'altra."

"Le amicizie fatte durante la triennale."

Oltre l'80% delle risposte relative alle relazioni in università cita l'importanza degli scambi tra pari e/o delle amicizie.

Relazioni con la comunità universitaria: con i docenti

"La mia esperienza più rilevante è quella di **potere discutere con i professori e colleghi** di corso senza mancare delle idee per sostenere i miei argomenti."

"Avere un **rapporto stretto** con professori e colleghi."

"La **collaborazione** tra docenti e studenti."

Molto citato è inoltre il rapporto di scambio e confronto con i docenti, in una vera e propria comunità di pratiche e di interessi.

NESSUNA ESPERIENZA RILEVANTE

“Purtroppo causa Covid temo di non averne vissuta veramente una ancora.”

“A causa della recente pandemia da Covid-19 e la distanza dalla sede di studio, non ho potuto fare molte esperienze.”

“Nessuna, in questo momento l'esperienza è limitata.”

- Oltre il 50% di chi pensa di non aver vissuto nessuna esperienza rilevante cita come **causa principale** le misure di **distanziamento** e la limitata esperienza della **didattica a distanza.**

Successi (e insuccessi) formativi

La maggior parte di chi parla dei propri successi universitari cita il superamento degli esami. Qualcuno fa invece riferimento ad alcuni insuccessi significativi.

"Il **primo esame** superato."

"La soddisfazione di **passare esami** dopo tanti sacrifici e tempo dedicato."

"Il primo esame, **risultato non classificabile**, lì ho capito che dovevo mettermi a lavorare sul serio."

"Durante un esame, dopo il mio rifiuto del voto, la professoressa mi ha detto che **non valgo più di 25** e che anche se avessi voluto rifarlo non mi avrebbe dato di più."

ERASMUS E SCAMBI

“La Più rilevante a livello di emozioni fu il **periodo Erasmus.**”

“Sicuramente l'esperienza di **scambio** che è stata l'anno scorso a Toronto in Canada. Purtroppo per la causa di COVID non sono riuscita finire il programma di studio lì ma comunque è stata un'esperienza per la vita.”

“**Avrei dovuto fare l'Erasmus**, ma non ho più avuto modo di frequentarlo…”

“Al momento la mia vita universitaria è stata piuttosto "normale", ma penso che sarà **l'Erasmus che comincerò a breve.**”

In alcuni casi viene citato come esperienza più rilevante **anche da chi non ha ancora potuto frequentarlo.**

La sfera personale: indipendenza e consapevolezza di sé

“Penso **l'indipendenza**. Essere lontani da casa ci rende più responsabili e ci aiuta a maturare.”

“La condivisione di momenti belli e l’**indipendenza di un appartamento**.”

“La scoperta delle mie **capacità** e la **consapevolezza** dei miei limiti, in particolare le mie doti e ciò su cui sono maggiormente portata, quindi in termini generali la conoscenza di me stessa.”

L'ATTIVISMO E LA RAPPRESENTANZA POLITICA

"Aver preso parte a un'**associazione universitaria.**"

"Elezione in organi di **rappresentanza:** Consiglio di Dipartimento e Consiglio degli studenti."

"L'appartenere ad un associazione di **volontariato.**"

Solo circa l'1% delle risposte sull'esperienza più rilevante cita la dimensione dell'attivismo e della rappresentanza politica.

COSA MIGLIOREREBBE LA TUA VITA UNIVERSITARIA?

Cosa migliorerebbe la tua vita universitaria?

MACRO TEMI EMERSI

- Pandemia
- Programma Didattico
- Servizi
- Condizione economica
- Condizione abitativa
- Vita sociale e tempo libero

PANDEMIA

- Tornare alle lezioni in presenza (>)
  - Per le relazioni umane fra studenti
  - Per la qualità della didattica

- Non tornare alle lezioni in presenza (<)
  - Per la possibilità di avere lezioni registrate e in differita

Pandemia

“Purtroppo me ne viene in mente solo una, ma fondamentale: avere la possibilità di riguardare le lezioni anche in tempi non-Covid”

“Disponibilità anche non in DAD delle registrazioni”

“Al momento, garantirei lo studio a distanza fino a giugno 2021 e impedirei ai professori di utilizzare modalità diverse d’esame per gli studenti a distanza, che ne uscirebbero ancor più svantaggiati...”

“Situazione senza COVID; tutto il resto va benissimo”

“Niente dad!”

“Ora come ora ritornare a fare lezioni in presenza”
“No Covid, più persone!”

“La cosa che oggi come oggi mi manca è il contatto con i miei coetanei, ma si tratta di un problema legato a questo particolare momento”

PROGRAMMA DIDATTICO

- Disponibilità dei docenti
  - + Informazioni
  - + Comunicazione
  - + Competenza
- Organizzazione
  - Carico proporzionale ai CFU
  - Lezioni meglio distribuite
- Migliore programma didattico
  - + Offerte formative (tirocini/Erasmus)
  - + Attività pratiche/laboratoriali.

Nelle proposte di miglioramento del programma didattico, grande valore hanno le esperienze e attività pratiche (quali il tirocinio, l'Erasmus, i laboratori).

Programma didattico

“Miglior organizzazione non solo dello studio ma anche del calendario degli esami e delle lezioni”

“Più corsi pratici”

“Principalmente più esperienza diretta sul campo”

“Ad oggi, magari una maggiore professionalità da parte di determinati uffici e insegnanti”

“Professori più disponibili e con più passione per quello che fanno”

SERVIZI

- Aule studio
  - + Aule
  - + Spesso aperte
  - Spazi per lavori di gruppo
- Mensa
  - + Economica
  - + Vicina
  - + Aperta
- Casa dello studente
  - IMP! Non dover portare via tutto durante le vacanze (luogo come casa)
  - + Spazi collettivi
- Trasporti (urbani e interurbani)
  - Più frequenti
  - Gratuiti

Emerge la necessità di spazi collettivi, per studiare e lavorare in gruppo ma anche per l'aggregazione (sia in università sia nelle Case dello studente)

Servizi

“Sicuramente la prima sarebbe la possibilità di accedere alla casa dello studente con modalità più agevoli. Mi riferisco al fatto che le graduatorie vengono stilate quando le lezioni sono già iniziate [...] e poi c'è la questione che gli studenti fuori sede non hanno la possibilità di lasciare le cose all'interno...Mi spiego meglio, oggettivamente uno studente che sta fuori casa 9 mesi non si porta due valigie e basta, col freddo che fa poi, e mi sembra assurdo che ogni anno venga richiesto di portare via le cose (se uno chiede la casa dello studente è perchè non ha una grande disponibilità economica e allora come potete pretendere che magicamente la abbia per spostare le proprie cose). Sarebbe più coerente fare le graduatorie d'estate in modo che a Settembre i posti siano già assegnati e fare ogni anno dei controlli di reddito a quelli già residenti senza dovergli per forza far portare via le cose dalle camere (cosa che sarebbe giusto avvenisse se il reddito sale e quindi deve lasciare proprio la casa). La seconda cosa sarebbe migliorare la qualità del cibo della mensa vicino all'università di Pordenone perché è pessima.”

CONDIZIONE ECONOMICA

Imp! Una preoccupazione forte, a volte viene meglio declinata come:

- Conciliazione lavoro/studio
- Necessità di una borsa di studio più alta
- Sgravi progressivi sui materiali

Ansia da denaro → necessità di avere un lavoro

Condizione economica

“Sostegno economico maggiore in modo da potersi dedicare interamente allo studio.”
“Trovare lavoro (per pagare la retta) - un alloggio dove poter avere il mio cane (per evitare troppi problemi a mia madre) - un sostegno maggiore da parte dell'università e dalla regione (per evitare di perdere tutto se e quando troverò un lavoro, che mi permetterà di pagare tutto da ora in poi).”
“Non dover pensare ai soldi, non dover assistere a mio padre e non dover pensare alle propedeuticità.”

CONDIZIONI ABITATIVE

- Vivere più vicino all'Università
  - Studenti fuori sede
  - Pendolari
- Contesti più accoglienti
  - Stanze più grandi
- Spendere meno

Il punto di vista dei pendolari:

"Possibilità di studiare in aula studio e poter abitare in un appartamento vicino all'università"

"Avere più treni per andare e tornare a casa (sono della provincia di Treviso)"

"Alloggio a Udine per ridurre i tempi da pendolare"

VITA SOCIALE E TEMPO LIBERO

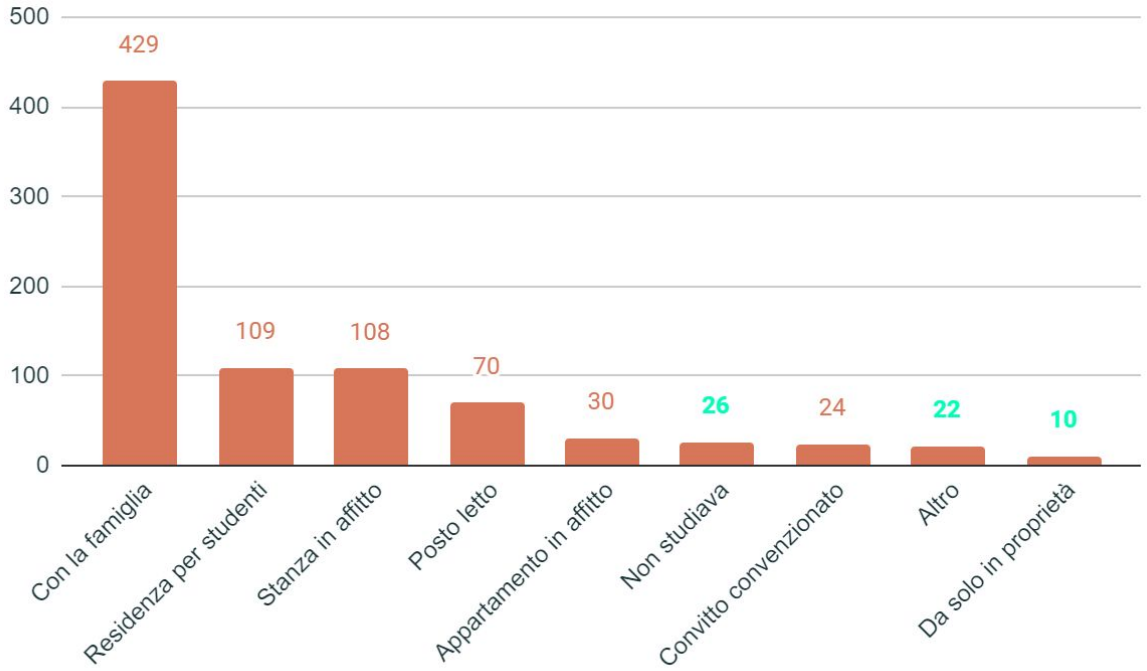
- Vita sociale
  - + Contatti con i colleghi
  - + Momenti aggregativi (tra il didattico e il culturale)

- Tempo Libero
  - Per studiare
  - Per avere “meno stress”

L’aggregazione non è vista quasi mai in termini “collettivi” o di attivismo!

QUAL ERA LA TUA SITUAZIONE ABITATIVA PRE-COVID?

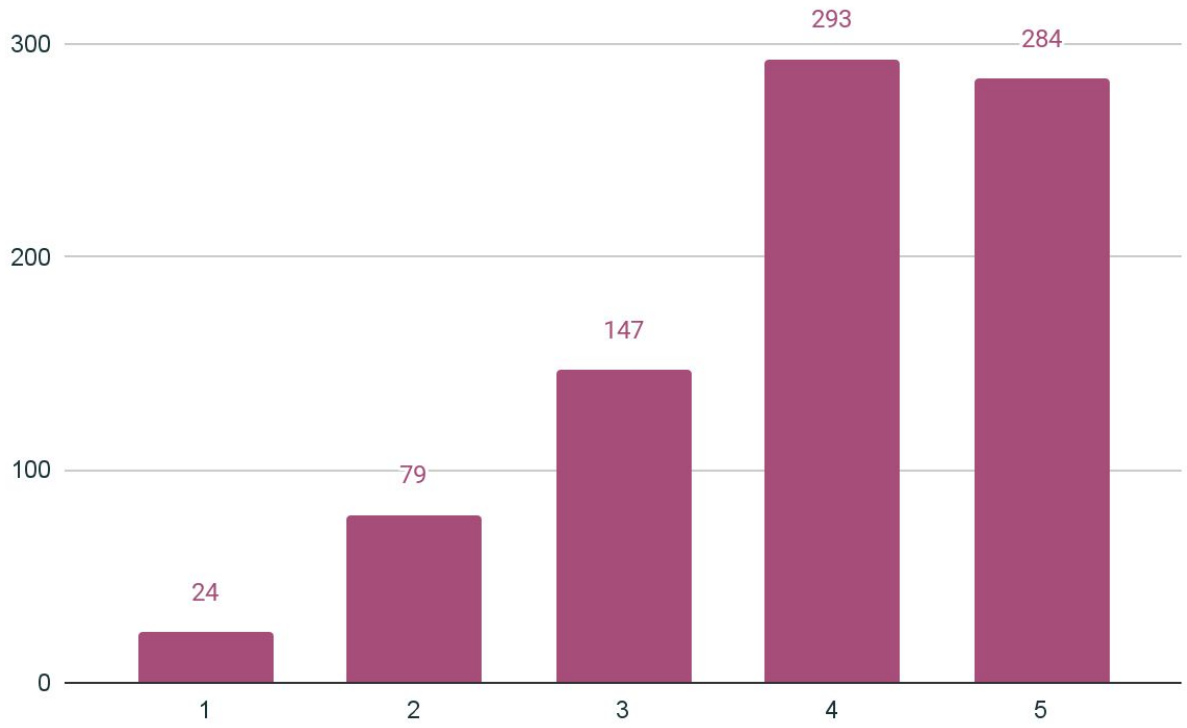
Qual era la tua situazione abitativa pre-covid?



- **Più del 50%** vive ancora con la famiglia.
- Tre cluster (in verde) creati con le risposte aperte.

QUANTO ERI SODDISFATTO/A DI QUESTA CONDIZIONE?

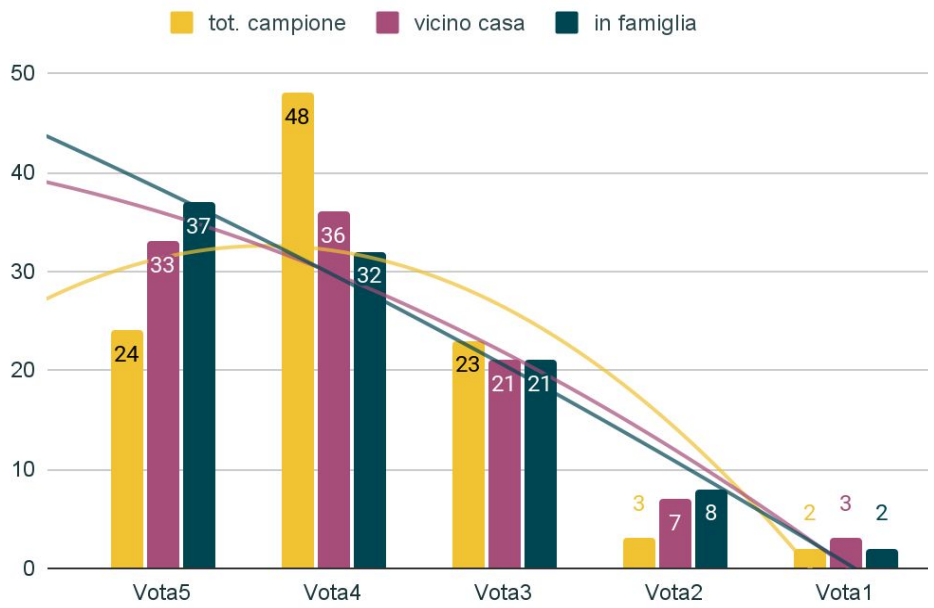
Quanto eri soddisfatto/a di questa condizione?

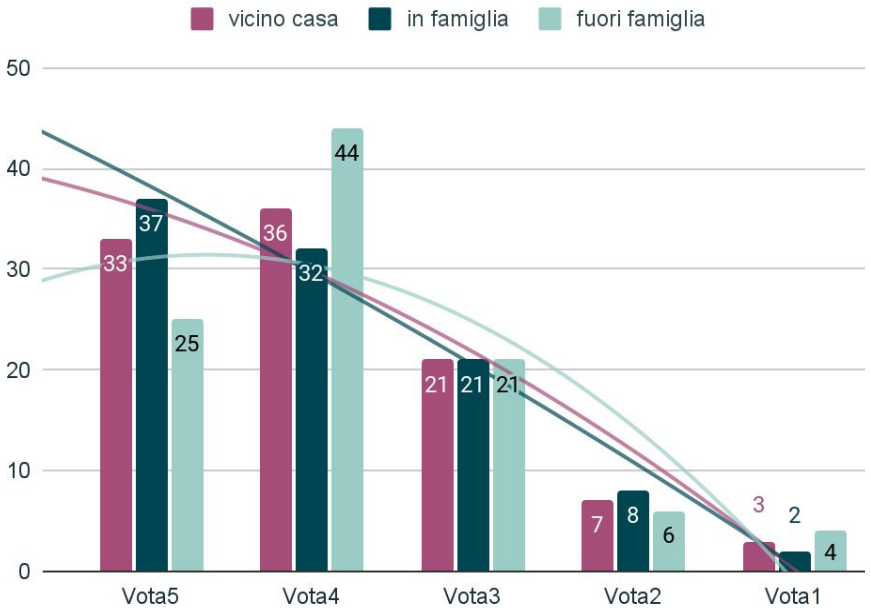


Nel complesso i rispondenti sembrano abbastanza soddisfatti della loro condizione abitativa pre-covid, con una soddisfazione media di 3.9.

SODDISFATTI/E O NO?
I MOTIVI

Dai dati quantitativi sembrerebbe di sì...





- Chi studia vicino a casa risulta più soddisfatta/o rispetto al totale del campione.
- Lo è ancora di più chi, tra di loro, vive in famiglia.

- Confronto tra chi vive in famiglia e chi vive fuori famiglia: emerge un livello di soddisfazione superiore tra chi vive in famiglia.

Residenza per studenti

Soddisfazione

“Abitando in ARDiS non dovevo pagare "di tasca mia"”

“Avere spazio tutto per me (stanza e bagno), condividere la cucina (per me emblema della convivialità), essere indipendente”

“Lo scambio di idee e amicizie a una porta di distanza”

Insoddisfazione

“Si tratta di una stanza in C.d.S. senza possibilità di uno spazio privato per il bagno e la cucina.”

“Stanza troppo piccola”

“La mia stanza non era particolarmente pulita e del tutto a posto al mio arrivo.”

“Sarei voluta stare a Udine per il tirocinio, ma abitando a 28 km non rientravo nei fuori sede e non avrei avuto aiuto economico da Ardis.” (vive in famiglia)

Vivere con i coetanei

“Mi piace che nelle CdS si può stare a contatto con tantissimi studenti che fanno il mio stesso tipo di vita, con cui fare amicizia e confrontarsi. A volte alcune regole sono un po’ stringenti ma capisco che è per il bene della comunità.”

STANZA IN AFFITTO

- Emerge una soddisfazione diffusa per la **posizione dell'alloggio**.

- Qualche problema (ma anche successi!)nella gestione dei rapporti con **coinquiline/i e il proprietario.**

"È in una posizione molto comoda"

"Non era un granché né la stanza né la casa e il proprietario era abbastanza insopportabile"

"Complicità tra coinquilini"

Posto letto:

Soddisfazione

“Indipendenza e buon rapporto con coinquiline”

“Condivido la casa con altre 3 persone, mi sentivo la massima libertà: non c’erano restrizioni...cucino quando voglio ect.. dico questo perché, rispetto ad un’esperienza passata in una residenza per studenti (cds) non ero libero. Ad es. avevamo una cucina piccola dovevo sempre o entrare prima per cucinare o aspettare che finissero gli altri, perché avevamo una cucina piccola, materiali cucina terribili, alcuni studenti non puliscono quando hanno finito di mangiare e tanto altro... allora affittare una stanza privata con altri studenti secondo me è stata la scelta migliore”

Insoddisfazione

“Il costo era un po' elevato e vivendo in una stanza doppia, il momento di studio è un po' difficile da gestire”

“Purtroppo non riesco a permettermi la stanza singola quindi sono in doppia.”

“Avrei preferito una stanza singola.”

“Non era un granché né la stanza né la casa e il proprietario era abbastanza insopportabile”

Vivere in famiglia: positivo o negativo?

“Comodità di essere a casa con la mia famiglia, ma scomodità nel fare da pendolare.”

“La possibilità di stare con la famiglia è importante ma avrei bisogno di avere un po' di indipendenza.”

“Non pagare alcun affitto e avere l’affetto della mia famiglia.”

“Vivere con la mia famiglia era la scelta economicamente più conveniente.”

“Vivere in famiglia in una piccola abitazione e difficoltà a studiare in situazioni di quiete.”

“Vivere lontano dalla mia famiglia avrebbe giovato alla mia autonomia.”

“Se avessi potuto abitare da sola lo avrei fatto.”

Testimonianza 1: "Vita da (casa dello) studente"

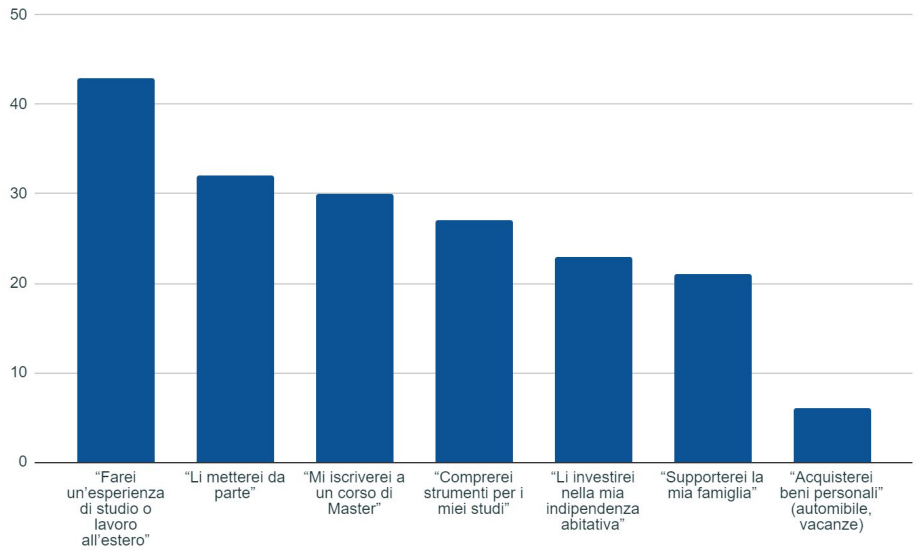
"La cds di pordenone presenta varie carenze: un servizio di lavanderia insufficiente, con apparecchiature vecchie e spesso malfunzionanti/non curate, servizi di pronto intervento in caso di guasti lenti, poca attenzione alla struttura (infiltrazioni d'acqua, muffa...).
In generale, nei quattro anni della mia permanenza solo nell'ultimo periodo si sta curando anche la struttura a Pordenone, che comunque rimane sotto certi aspetti "fatiscente" rispetto le controparti a Udine o a Trieste. Rimango comunque **felice del fatto che ARDiS disponga di strutture per ospitarci, ma sarebbe auspicabile un sempre maggiore supporto anche alla nostra struttura**, per esempio aggiornando gli assegnatari regolarmente dei provvedimenti che ARDiS porta avanti al fine di migliorare i servizi forniti, come **una newsletter che li aggiorni su cosa sta lavorando."**

Testimonianza 2: "Un episodio di discriminazione"

"Per uno straniero affittare una stanza non è facile: ogni volta che provi a chiamare un proprietario di una casa la prima domanda ti fa è: "Di dove sei?" e quando scopre che tu sei per es. africano ti dice: "mi dispiace, mi sono già messo d'accordo con altri studenti, se c'è qualcosa ti chiamo". Ad es. io prima del Covid-19 ho dovuto fare tante ricerche su pagine Facebook per trovare stanza per affitto ma non è stato facile ho dovuto cambiare il mio nome da un nome arabo ad un nome americano e ad una nazionalità americana 😅 solo per riuscire ad incontrare la proprietaria di persona così per convincerla ad affittarmi la stanza."

Se oggi avessi 5mila euro, come li useresti?

COME USERESTI 5MILA EURO?



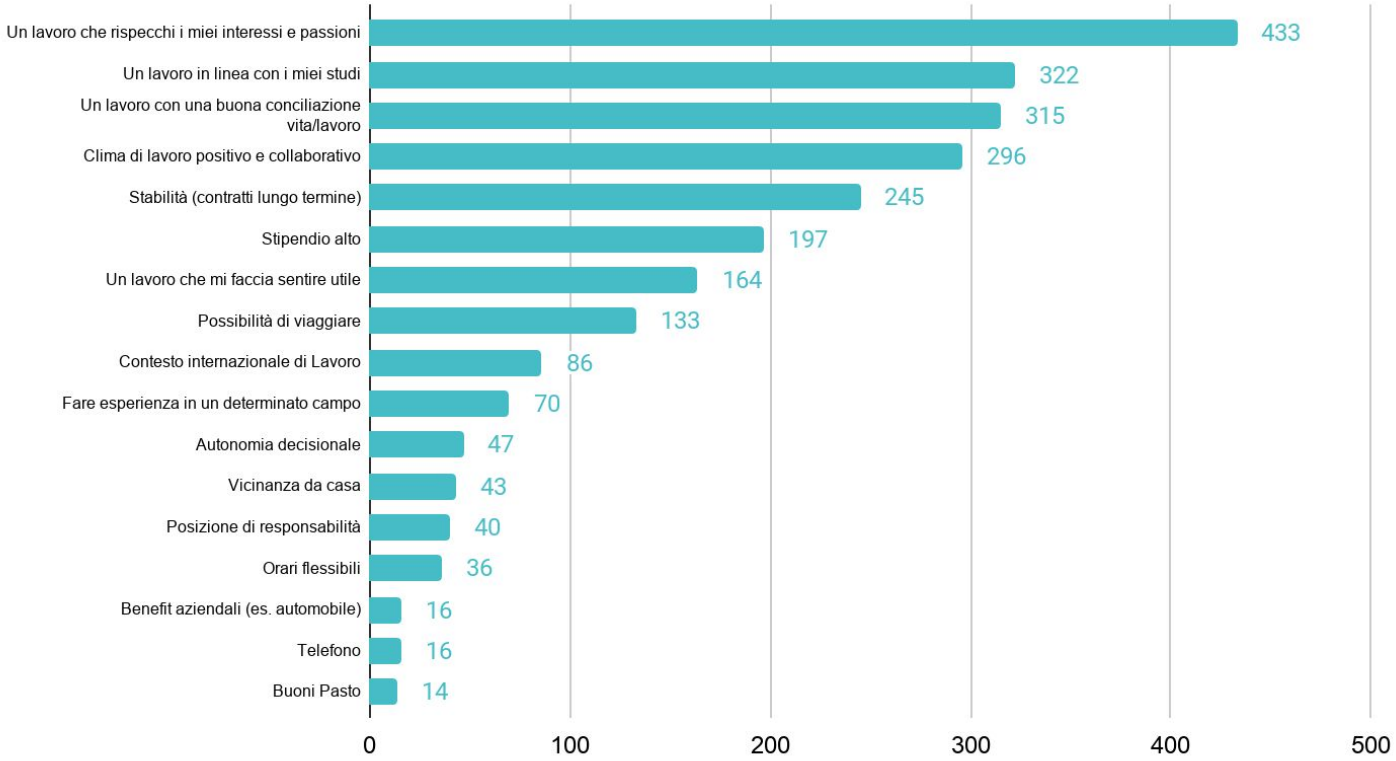
Delle opzioni possibili:

- **43%** "Farei un'esperienza di studio o lavoro all'estero"
- **32%** "Li metterei da parte"
- **30%** "Mi iscriverei a un corso di Master"
- **27%** "Comprerei strumenti per i miei studi"
- **23%** "Li investirei nella mia indipendenza abitativa"
- **21%** "Supporterei la mia famiglia"
- **6%** "Acquisterei beni personali" (automibile, vacanze)

AREA LAVORO

Con quali di questi criteri sceglieresti un lavoro?

Con quali di questi criteri sceglieresti un lavoro?



Immagina la tua vita lavorativa fra 10 anni

Immagina la tua vita lavorativa fra 10 anni

MACRO TEMI EMERSI

- Speranze e ambizioni
- Assenza del Covid
- Lavoro = responsabile della propria realizzazione
- Felicità proiettata nel futuro

Immagina la tua vita lavorativa fra 10 anni

Ambizioni:

“Immagino di suonare in una prestigiosa orchestra”

“Tra 10 anni mi sentirò realizzato solo se sarò seduto su una sedia a dirigere il mio primo film o uno dei miei primi film, non ci sono piani B”

“Sono responsabile di una struttura sanitaria”

“Vice ambasciatrice dell'ambasciata italiana a Los Angeles”

Immagina la tua vita lavorativa fra 10 anni

Alcuni molto dettagliati:

“[sarò in un] In ufficio della pubblica amministrazione con un gruppo di persone che cercano di lavorare al meglio per arrivare all'obiettivo. Con una ricerca di soluzioni innovative per il mondo, o almeno le persone del comune. E con due giorni alla settimana di smart working.”

“Sarò insegnante presso una scuola primaria, in una classe quinta con cui ho quasi terminato un ciclo. Siamo impegnati in una lezione di scienze per la creazione di metano partendo dal legno, inizio di un percorso più lungo sull'uso delle risorse energetiche e sul loro risparmio. Non ci sono spiegazioni imposte da me ma è una scoperta fatta dai bambini e una continua rielaborazione dell'esperienza supportata da me.”

Immagina la tua vita lavorativa fra 10 anni

Utilità sociale e umanitaria del lavoro:

“Non so dove sarò, ma sarò felice, soddisfatta e mi occuperò di migliorare la società attraverso piccoli interventi”

“Vorrei essere responsabile di servizi a supporto degli immigrati, e di iniziative di integrazione”

“Vorrei lavorare in un reparto di ginecologia ed ostetricia in cui ci sia un bel clima, vorrei fare attività nella comunità sfruttando la mia formazione”

“Lavoro pubblico utile per le nuove generazioni (innovazione, ambiente, istruzione)”

“Sarei in una ONG a fare progetti per migliorare le condizioni di vita dei meno fortunati”

Immagina la tua vita lavorativa fra 10 anni

Carriera universitaria:

“Fra 10 anni è difficile saperlo, immaginarsi un futuro e poi fare i conti con la realtà che sarà totalmente diversa, ma se ci penso mi piacerebbe essere una professoressa universitaria, al giorno d’oggi la strada è molto difficile e soprattutto in questa situazione penso di star perdendo molto in termini di preparazione e CV”

“Nell'arco di 10 anni mi immagino di aver raggiunto completamente i miei obiettivi nella formazione. Mi vedo come ricercatore nel campo delle scienze biologiche marine nonché come docente universitario. La ricerca e l'insegnamento sono due mondi che devono andare di pari passo per istruire le generazioni future sui possibili miglioramenti che si possono sempre apportare. Inoltre questa condizione lavorativa mi permetterebbe di validare tutti i criteri selezionati nella domanda precedente.”

Immagina la tua vita lavorativa fra 10 anni

Gli assenti:

- “Non ne ho idea”
- “Mi basta un lavoro qualunque”
- I nuovi lavori (influencers, web-designer, etc…)

Cosa ti aiuterà ad affrontare meglio il mondo del lavoro?

Cosa ti aiuterà nel mondo del lavoro?

MACRO TEMI EMERSI

- Competenze acquisite
- Doti Personali
- Contatti e disponibilità economica

Cosa ti aiuterà nel mondo del lavoro?

Competenze:

- Tirocini
- Esperienze all’estero
- Lingue straniere
- Corsi per formare CV

“Competenze acquisite, conoscenze di persone/aziende conosciute tramite l'università”

“Pratica lavorativa, tirocini”

“Approfondimenti aggiuntivi alle lezioni dei corsi, per favorire una maggiore diversificazione delle tematiche e possibilità di lavoro.”

Cosa ti aiuterà nel mondo del lavoro?

Doti Personali:

- Ambizione
- Responsabilità
- Tenacia
- Sicurezza in se stessi
- Gestire l’ansia
- Saper lavorare in team

“Carattere (determinazione, costanza, comunicazione efficiente e professionalità). Terzo: apertura mentale.”

“Intraprendenza, buone basi sia comunicative che nel mio campo di studi”

“Passione, dedizione e freddezza”

Cosa ti aiuterà nel mondo del lavoro?

Contatti/disponibilità economica:

- Contatti giusti
- Possibilità economica
- Fortuna

“Borse di studio per la specializzazione”

“Tempo e denaro”

“Budget da investire per muoversi per l'Italia e l'Europa in cerca di un’opportunità”

“Soldi, soldi e soldi. E' un percorso costoso, tra investire negli audizioni alle agenzie, viaggi, masterclass per farsi conoscere.”

“Coraggio...e soldi da parte”

Cosa ti aiuterà nel mondo del lavoro?

In pochi emerge angoscia e rabbia, ma nei pochi...
Difficile dirlo, siamo a un punto in cui la laurea non basta più... Tutti i datori di lavoro vogliono il neolaureato che sappia 3 lingue perfettamente, sappia fare contabilità ma che abbia dai 2 ai 5 anni di esperienza nel mondo del lavoro. E per questo offrono un contratto da stagista, dove ti pagano 200 euro al mese se si sentono caritatevoli. In pratica niente può aiutarmi se non ingoiare rospi, mandare centinaia di curriculum e, nel fel frattempo, cercare di andarmene all'estero. Ulteriori master e tirocini purtroppo ci affacciamo ad un mondo del lavoro in cui la preparazione non basta più siamo sempre in ritardo ed in dietro e i corsi di aggiornamento sono d’obbligo. Questa situazione ci sta dando conoscenze ma non competenze praticamente tutti gli anni della magistrale li ho passati davanti ad un pc senza poter entrare in laboratorio, posto nel quale vorrei lavorare in futuro, come farò a spiegare a chi mi assumerà che le mie competenze derivano da video su YouTube?

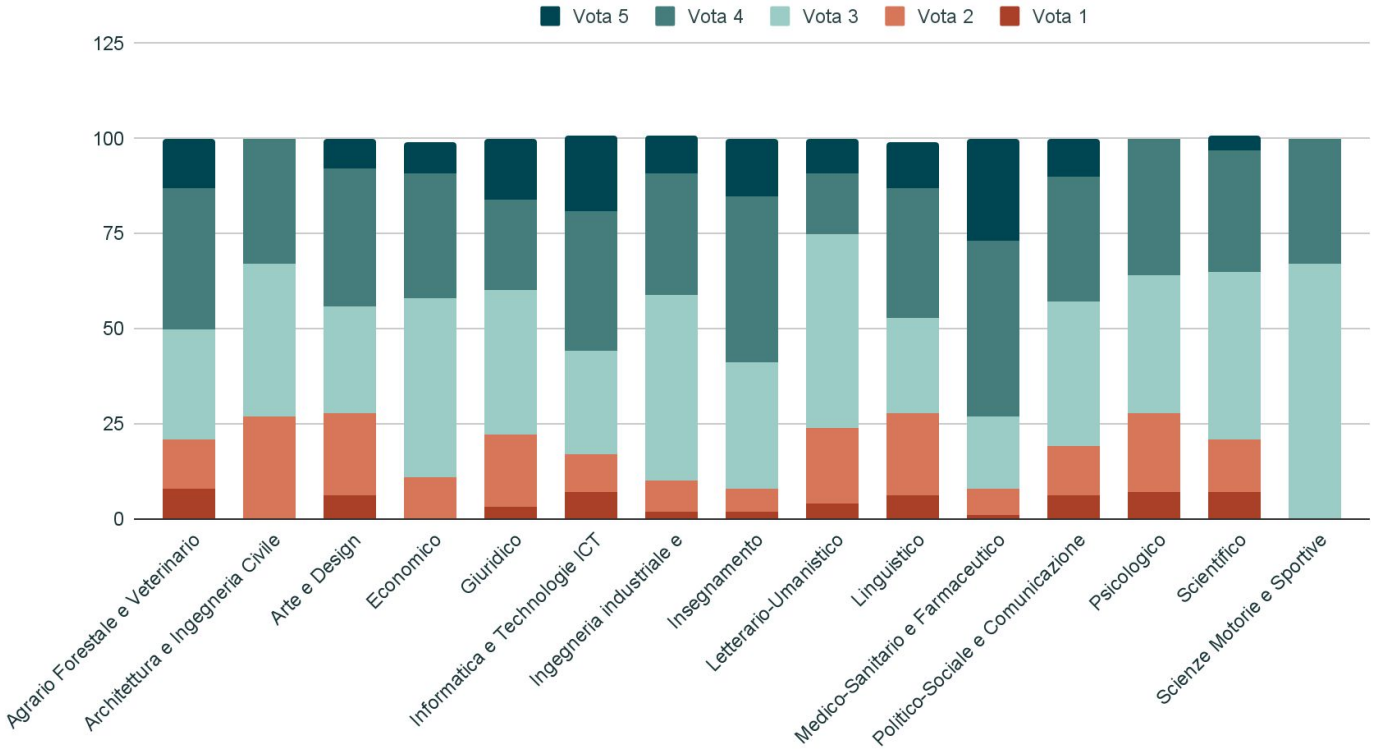
Cosa ti aiuterà nel mondo del lavoro?

Gli assenti:

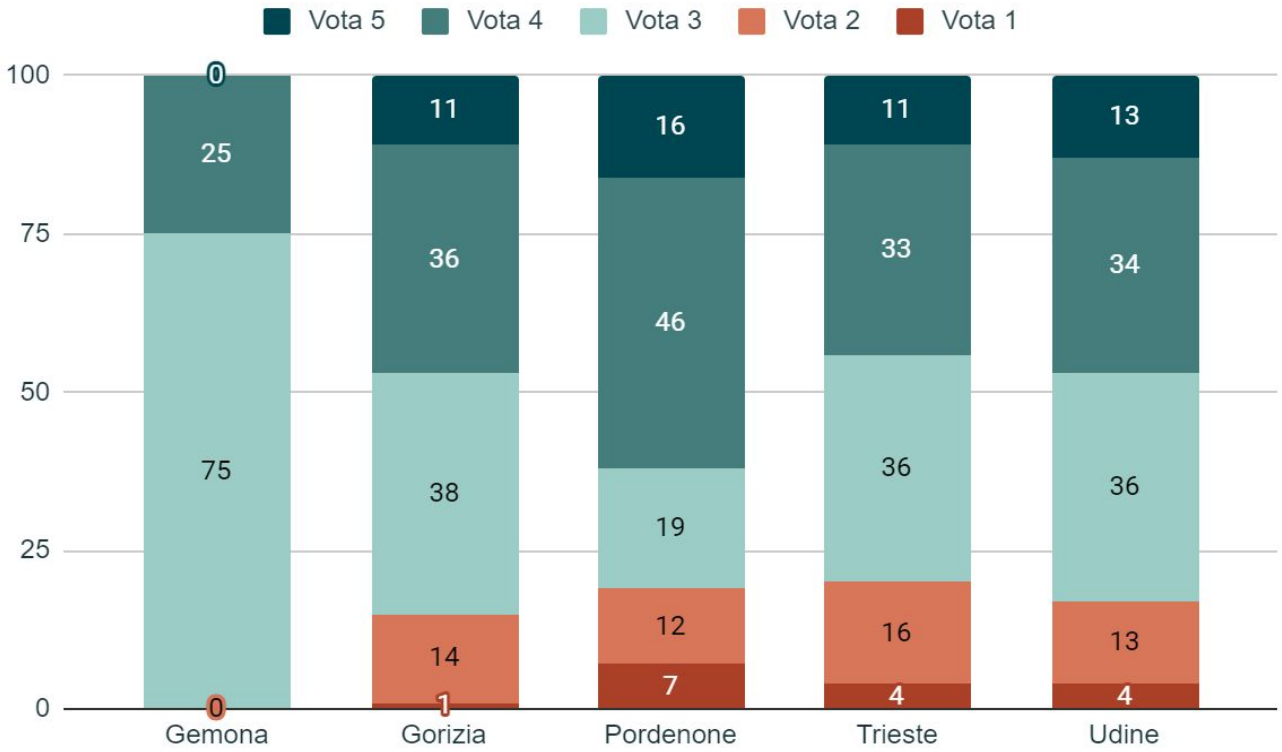
- Preoccupazione per il post-pandemia
- Ruolo del percorso accademico (i.e. Voti)

QUANTO I TUOI STUDI TI PREPARANO AL MONDO DEL LAVORO?

Quanto i tuoi studi ti preparano al mondo del lavoro?

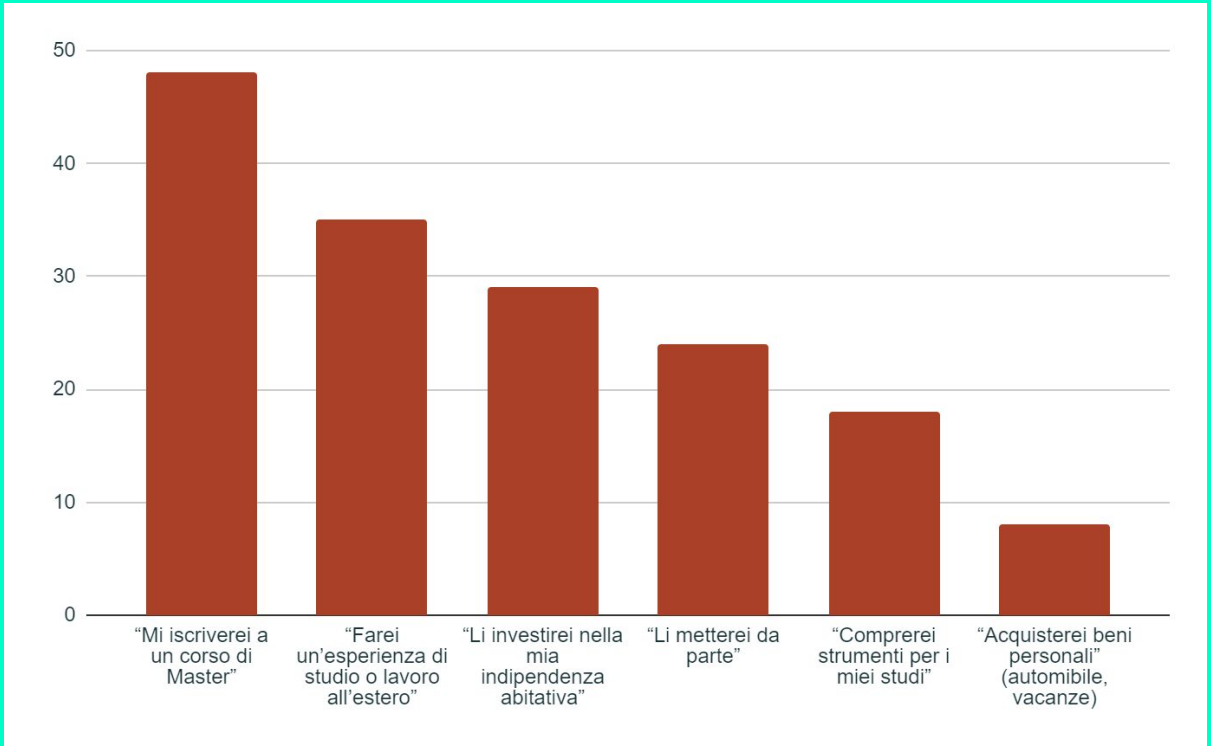


Quanto questo percorso, al tuo parere, ti prepara al mondo del lavoro In ogni città

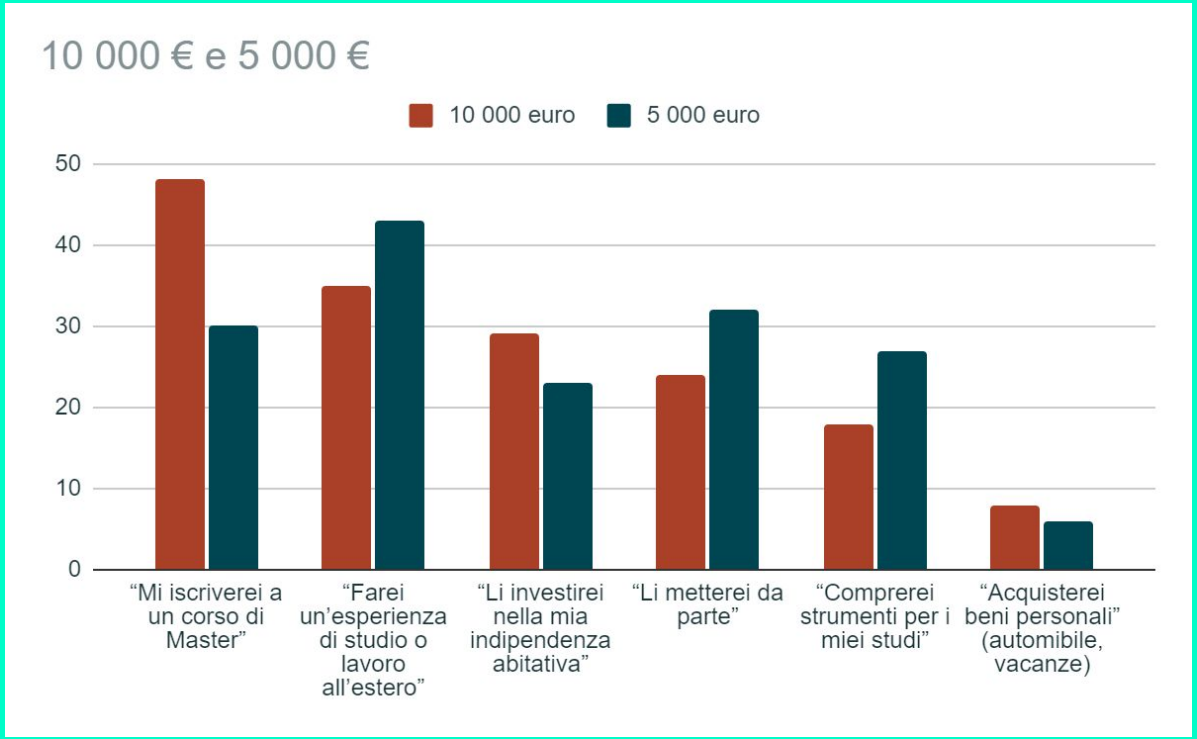


Cosa faresti se avessi 10mila euro alla fine dell'università?

COSA FARESTI CON 10MILA EURO ALLA FINE DELL'UNIVERSITÀ?



Un confronto…



AREA VITA

UN FILM, UNA CANZONE, UNA SERIE TV, UN PERSONAGGIO STORICO/PUBBLICO O UN PROFILO SOCIAL CHE TI RAPPRESENTANO E PERCHÉ

MACRO TEMI EMERSI:

- **La determinazione nel raggiungere i propri obiettivi e nel superare le difficoltà**
- Donne e uomini, reali e di finzione, come modelli di successo
- I sogni e le passioni

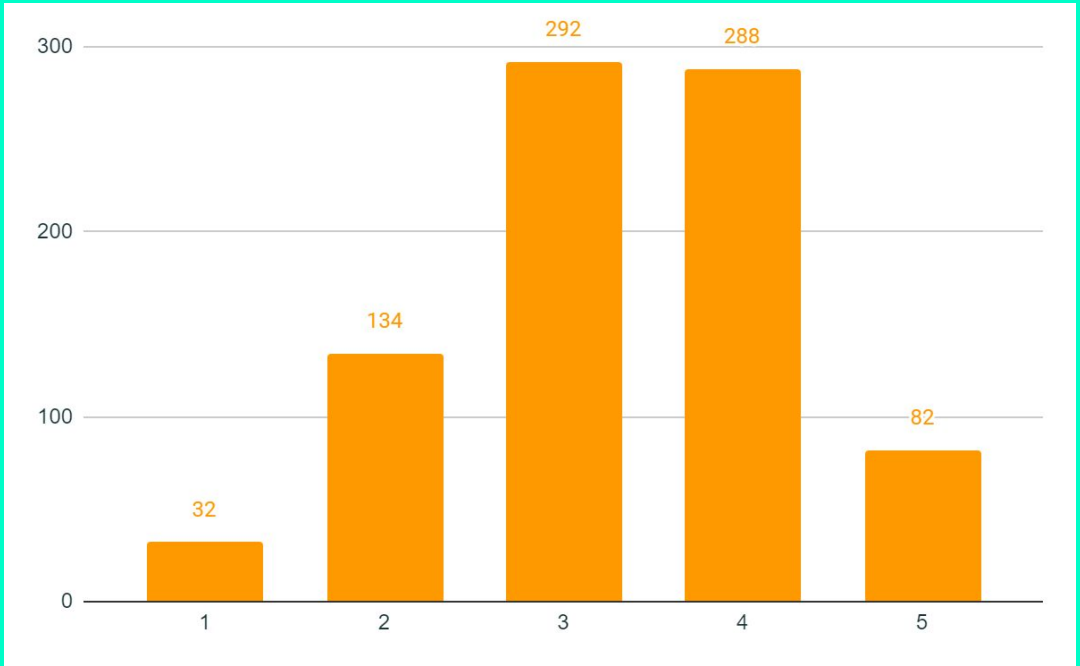
Quasi il 70% si racconta attraverso un immaginario, fatto di film, canzoni, serie tv e personaggi storici, che parla di **determinazione e della capacità di superare le difficoltà per raggiungere i propri obiettivi e sogni.**

Hanno risposto 375 persone su 828.
Molte risposte sono lunghe e articolate.

BENESSERE FISICO
E
PSICOLOGICO

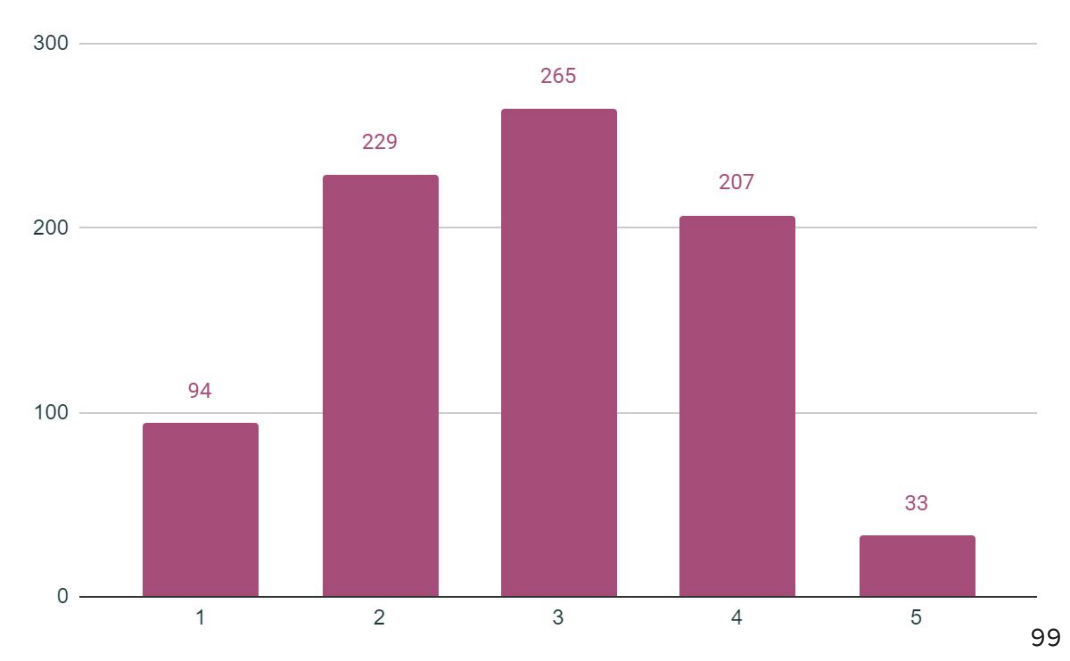
BENESSERE FISICO

voto in media: 3,3



BENESSERE PSICOLOGICO

- voto in media: 2,8 (1/2 punto in meno rispetto al benessere fisico!)
- quelli che stanno **molto male** (val. 1) sono 3 volte di più di chi sta **molto bene** (val. 5).



CON UNA BACCHETTA MAGICA, COSA MIGLIORERESTI RIGUARDO AL TUO BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO?

Benessere: Se avessi una bacchetta magica, cosa faresti?

	INDIVIDUALE	COLLETTIVO
PIACERE	• Bisogni materiali • Aspetto fisico	• Socialità • Sport
SALUTE	• Benessere psicologico • Salute fisica	• Sparizione del Covid

Bisogni materiali

ACCEZIONE INDIVIDUALISTA: “**Più soldi nel conto corrente** aiuterebbero molto il mio benessere psichico”

“Maggiore **stabilità economica**”

ACCEZIONE ALTRUISTICA: “Risolverei i **problemi economici** che ci sono in **famiglia** per saperli sereni.”

“Vorrei che i miei genitori non avessero **problemi economici**”

Aspetto fisico

“Migliorerei il mio **aspetto fisico**”

“Diminuire il **peso**”

“Avere un fisico migliore e con più **massa muscolare**”

“Migliorerei la mia condizione fisica, ma preferirei farlo migliorando il mio **stile di vita**”

Benessere psicologico

“Vorrei eliminare tutto lo **stress e l'ansia**”

“Vorrei essere meno **timida** (con le persone nuove) e dimagrire un po'”

“Soffro di **agorafobia**”

“Togliere il **trauma psicologico** dovuto ad **abuso**”

“Vorrei capire di più me stesso, avere più **autostima**”

“Risolverei i miei **problemi alimentari** e gli strascichi della depressione che ho affrontato in passato”

Benessere psicologico

“Vorrei **non farmi prendere dall'ansia** per ogni un esame”

“Vorrei avere molte **meno preoccupazioni** che mi intasano la mente e che mi creano ansia”

“Vorrei vivermi meglio il **periodo di tirocinio.**
È molto stressante e mi esaurisce anche un po'.
L' idea stessa della valutazione.
Alle volte è difficile tenere le critiche
che ti fanno solo nel tirocinio.
Inizi a giudicarti come persona.”

Stress e ansia sono tra le questioni più ricorrenti, spesso legate allo studio.

Salute fisica

“Andrei da una **dermatologa**”

“Effettuerei più **cure odontoiatriche**”

“Non avere più **disturbi gastrointestinali**”

“Vorrei avere la costanza nell'affrontare l'**attività fisica**”

“Vorrei tornare a **fare sport nelle palestre**”

“La possibilità di **praticare sport di gruppo** e individuali”

“**Farei più sport**”

Sport

Socialità

“Migliorerei la **socializzazione** che in questo periodo manca”

“Uscirei più spesso e mi piacerebbe tornare a **rivedere gente per costruire una vita sociale**”

“Vorrei poter passare molto più tempo con altre persone (**amici, squadra di pallavolo**, ecc.)senza troppi problemi/limitazioni.”

SPARIZIONE DEL COVID

“Vorrei poter **togliere tutte queste limitazioni**, per poter tornare ad uscire in qualsiasi orario ed in qualsiasi luogo, potendo fare lezione in presenza, e, soprattutto, senza mascherine: credo che tutto ciò sia condivisibile da qualsiasi mio coetaneo per il nostro **benessere sia fisico che psichico.**”

“Il desiderio più grande sarebbe un **ritorno alla normalità pre-covid**”

L'IMPORTANZA DEL SUPPORTO PSICOLOGICO (E DI UN AIUTO MATERIALE)

"Per il mio **benessere psicologico** ho iniziato un **percorso di psicoterapia**, menomale che ho la **borsa di studio** che mi permette di farlo, per colpa dell'università avevo iniziato a soffrire di **attacchi di panico**."

"L'**indipendenza economica** per potermi **permettere uno psicologo**."

SPUNTI

ZOOM:
BASSO BENESSERE PSICO* E BACCHETTA MAGICA

*VOTO 1 O 2 DELLA SCALA

BISOGNO DI INDIPENDENZA

“Poter **avere l’indipendenza che mi merito** e farmi capire dai miei **genitori** che mi tengono ancora **dentro la loro bolla**.”

“Avere più **libertà economica** e di conseguenza essere **indipendente**”

“Quello che vorrei più di tutto è un **luogo mio dove stare**, dove sentirmi accolta e viva o semplicemente dove **autonomamente prendermi cura di me** e del **mio percorso di studio e di vita**.”

ACCETTARSI: A PARTIRE DAL CORPO

“Cambierei il mio **aspetto**.”

“Mi farei un po' più... **in forma**, dal punto di vista sportivo. Quindi leggermente **più magra**.”

“Eliminerei l'**emicrania**”

“Riottenere una **buona vista**, avere delle **ginocchia nuove**, far sparire l'**intolleranza al lattosio**; **sentirmi adeguato** alla situazione.”

“Vorrei capire di più me stesso, avere più **autostima.**”

DISTURBI PSICHICI SPECIFICI

- **ANSIA**
  “farei sparire ansie e preoccupazioni che affollano la mia mente”

- **DEPRESSIONE**
  “Rimuoverei pensieri negativi e la depressione.”

- **DISTURBI DEL SONNO E DELL’UMORE**
  “Curerei la mia insonnia e le sue cause”

- **ANSIA SOCIALE**
  “tendenza a rimanere chiusa in me stessa”

- **ATTACCHI DI PANICO**
  “Eliminare gli attacchi di panico che ho una volta al mese iniziati durante la prima quarantena”

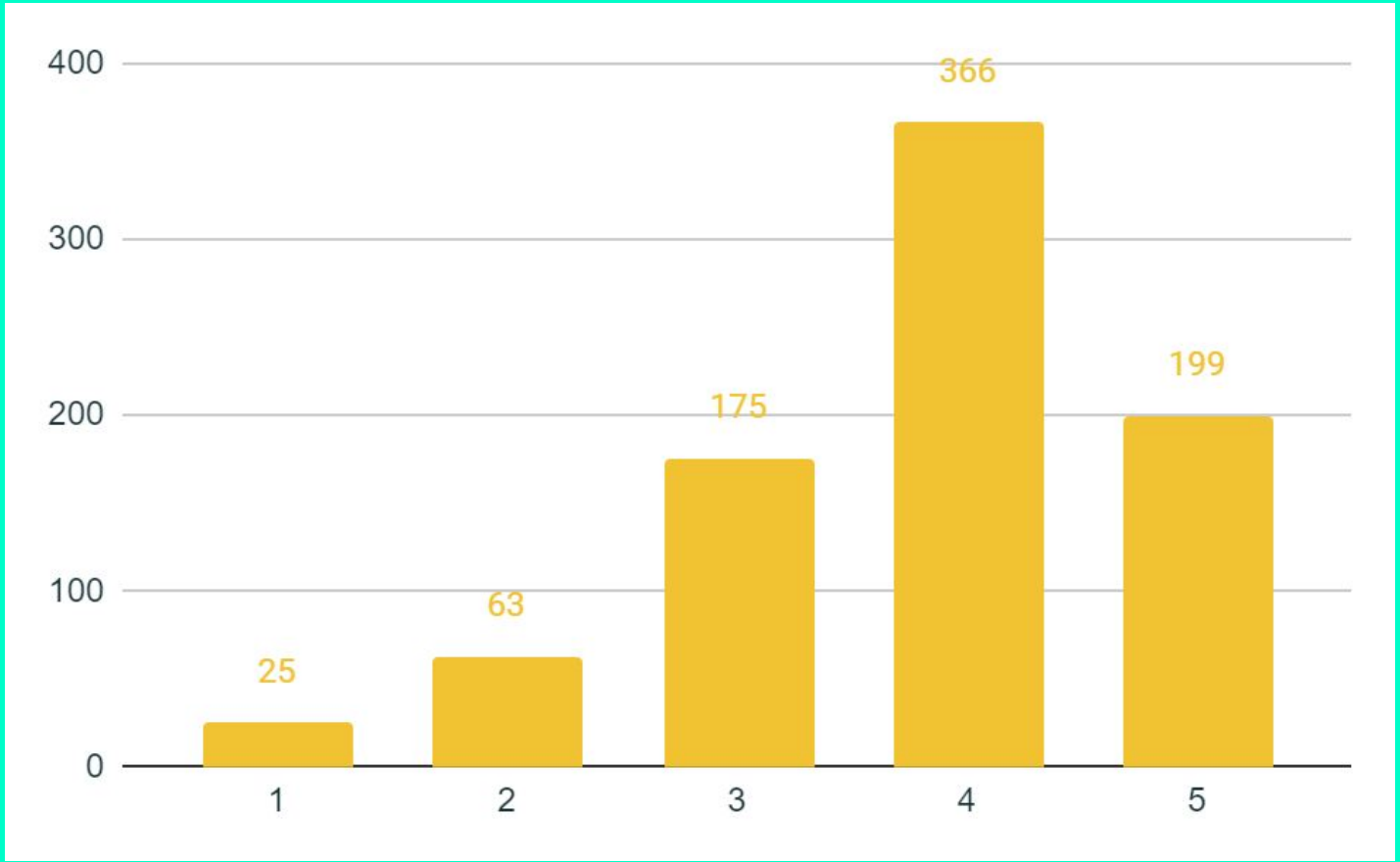
DISAGIO "PSICO-FISICO" LEGATO ALLE RESTRIZIONI PER IL COVID

"Non ne posso più di **vivere la vita a casa** e **perdermi tutto quello che avrei potuto fare…**"

"Creerei impegni (lavorativi o di svago) per i quali mi devo muovere quasi tutti i giorni, così da **alzarmi un po' da questa maledetta sedia.**"

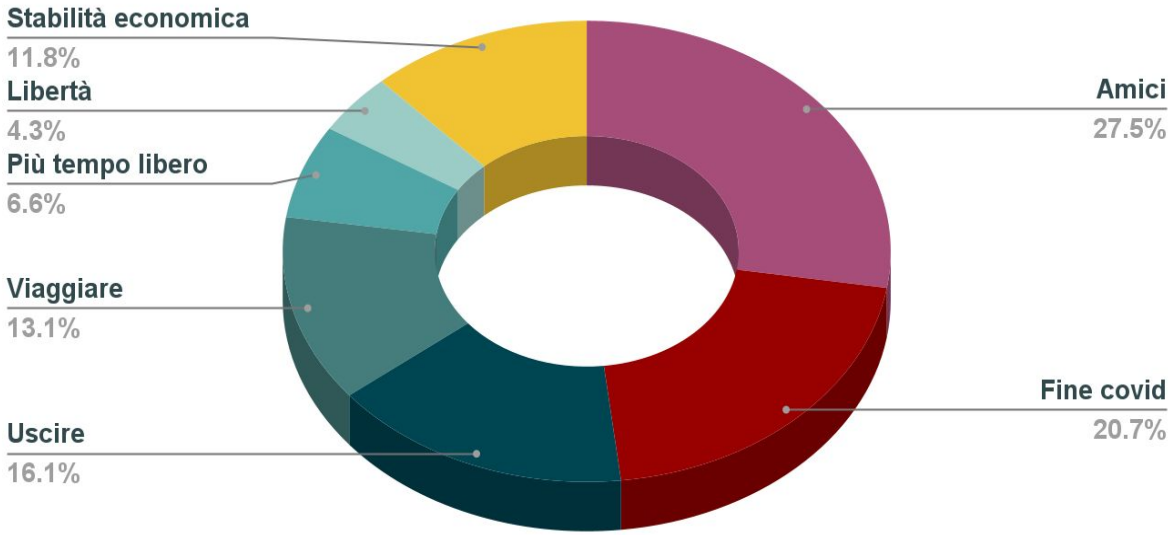
Quanto sei soddisfatto/a della tua vita sociale?

Quanto sei soddisfatto/a della tua vita sociale?



COSA POTREBBE RENDERE MIGLIORE LA TUA VITA SOCIALE?

COSA POTREBBE RENDERE MIGLIORE LA TUA VITA SOCIALE?



- **COLTIVARE/FARE AMICIZIE** è il tema più ripetuto, ma
- **LA FINE DEL COVID**, sommata al bisogno di uscire, spostarsi, viaggiare arriva al 53%.
- Anche la **STABILITÀ ECONOMICA** è per molti un fattore rilevante.

COSA POTREBBE RENDERE MIGLIORE LA TUA VITA SOCIALE?

MACRO TEMI EMERSI:

- **Incontrare gli amici, fare amicizia**

  "Poter **rivedere amici e parenti.**"

  "Mi piacerebbe **avere più amici.**"

- **La fine del Covid-19**

  "Una **riduzione della restrizioni** per il Covid19 migliorerebbe la situazione."

  "Semplicemente poter **stare a contatto con le persone**, visto che sono in una nuova città e **non conosco quasi nessuno a causa del Covid.**"

  "Tornare alla **normalità**."

Nella maggior parte dei casi c' è il riferimento a un periodo "post-pandemico", contrapposto alla situazione attuale.

COSA POTREBBE RENDERE MIGLIORE LA TUA VITA SOCIALE?

MACRO TEMI EMERSI:

- **Avere più libertà, più tempo libero**

  "Riacquisire la **libertà di prima**, perché perdendo questa, a lungo andare, stiamo rischiando anche di perdere la **dignità**."

  "Ridurre la pressione delle **lezioni universitarie** per dare spazio al **tempo libero**."

- **Uscire, viaggiare, spostarsi**

  "Poter **uscire** e **viaggiare** di più."
  "Conoscere più gente, uscire di più e **fare più sport**."
  "Viaggiare in po' di più e **non rimanere fisso in un posto.**"

COSA POTREBBE RENDERE MIGLIORE LA TUA VITA SOCIALE?

"La vicinanza del mio **ragazzo**"

"Trovare la **fidanzata**"

"Trovare un **compagno** e altri amici"

COSA POTREBBE RENDERE MIGLIORE LA TUA VITA SOCIALE?

“Tornare in aula, stringere amicizie e conoscere meglio i professori”
“Vita sociale con i colleghi migliore”
“Più tempo per studiare e approfondire”
“Tempo”
“Tranquillità, più tempo per studiare”

COSA POTREBBE RENDERE MIGLIORE LA TUA VITA SOCIALE?

“Sicuramente qui a Gorizia sarebbe utile creare almeno un luogo per il tempo libero studentesco, (attualmente inesistente, o spontanea come le tracce dei passanti sui suoli vegetali delle aree verdi, qualche volta nelle cucine dei CDS o nelle aule...), ci sarebbe il bisogno di questi luoghi, di cui ci sono tantissimi esempi funzionanti in tutto il mondo.”

SPUNTI

SU COSA TI INFORMI?

SU COSA TI INFORMI?

Tra i temi più ricorrenti:

la politica, l’ambiente e la crisi climatica, il covid.

POLITICA

“**Politica, economia**, ma mi informo per quel che posso generalmente **su tutto**.”

“Politica **nazionale** e **internazionale**.”

“Politica, **seguo will ita come podcast** su piattaforme digitali come Spotify poichè ritengo sia affidabile, conciso e chiari nelle divulgazioni di notizie provenienti da tutto il mondo.”

COVID

“**Situazione covid**, situazione economica”

“La **salute pubblica** durante e dopo Covid 2019.”

“**Contagi** covid-19”

ALTRO...

“**Tecnologia** e **psicologia**.”

“**Turismo**, **arte** e **cultura**, **social media marketing**.”

“Il **calcio**, la **musica**, le news della **mia città**.”

AMBIENTE-CRISI CLIMATICA

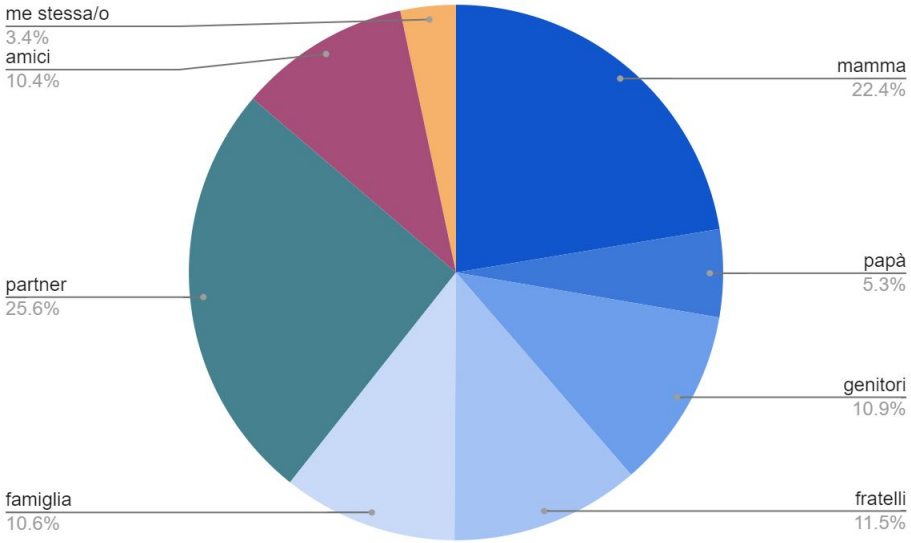
“**Cambiamento climatico**, difesa e salvaguardia ambientale.”

“**Clima e ambiente**, riciclo, geopolitica, diritti umani.”

“**Ambiente** ed **ecologia**, politica italiana ed estera, traguardi nei diritti umani, psicologia e benessere umano, benessere degli animali.”

QUAL È LA PERSONA PIÙ IMPORTANTE PER TE?

QUAL È LA PERSONA PIÙ IMPORTANTE PER TE?



- Nel 25% delle risposte viene citato il **partner**,
- ma il dato aggregato delle risposte che citano la famiglia di origine supera il 60%, con la **figura materna** che spicca.
- Circa 20 persone scelgono **“se stesse”**.

La mamma come figura di supporto

Concreto: “Sicuramente mia mamma. A lei devo la possibilità di proseguire gli studi e laurearmi perché **continua a lavorare per aiutarmi**, nonostante le sue condizioni fisiche non siano delle migliori.”

Simbolico: “Mia mamma, potrebbe entrare chiunque nella mia vita, che lei resterà sempre la più importante. **E non è solo mia mamma, è la mia migliore amica.** Per qualsiasi cosa, lei c'è”.

“SCELGO ME STESSA”

“Forse me stessa, perchè non ho molte altre persone che posso ritenere importanti a un livello tanto alto da affidar loro buona parte della mia vita. Gli altri aiutano, ma fino ad un certo punto. Arriva sempre il momento di fare i conti con se stessi.”

LE GRANDI PAURE

LE PAROLE DELLA PAURA

- **IL FALLIMENTO:** “Questa è in assoluto la mia paura più grande; fallire in termini universitari, quindi non farcela a finire il percorso di studi o anche semplicemente rimanere indietro con un esame, fallire nel mondo del lavoro”; “Non riuscire a fare carriera e imparare più cose abbastanza velocemente”; “non essere all'altezza”

- **LA DELUSIONE:** (soprattutto riferito ai genitori): “Il giudizio degli altri è sempre stato difficile per me da accettare, sempre per paura di non essere all'altezza delle aspettative”; “deludere gli affetti più cari”

-

LE PAROLE DELLA PAURA

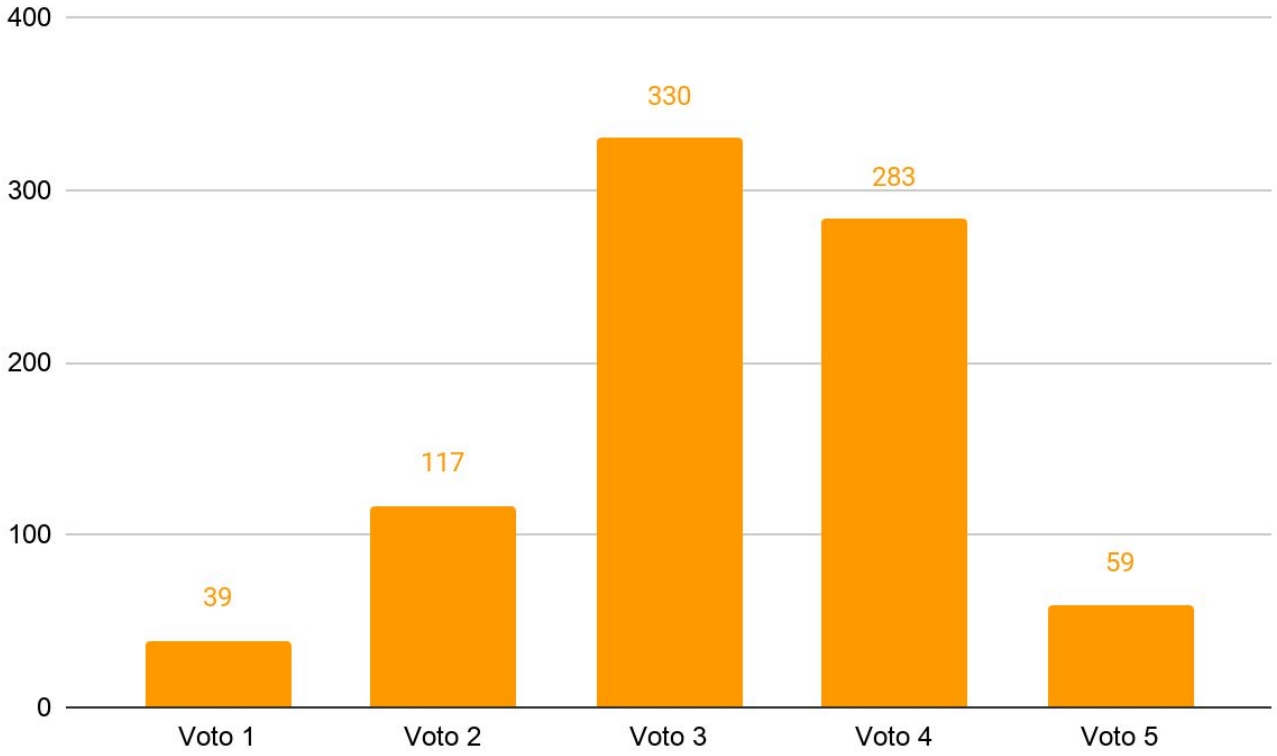
- **LA PERDITA DI SENSO:** “Non avere dei sogni da perseguire, non essere capace di realizzare le poche cose che so di volere”

- **LA PROPRIA MORTE / LA MORTE DELLE PERSONE CARE:** “Perdere i miei cari, non uscire più da questa pandemia, non avere più la "normalità" familiare che eravamo riuscite a trovare in casa”

problemi tempo morire affrontare possibilità lavorare laurearmi
farcela caro indipendenza grado perdere perdita persona casa
fare finire continuare prima studio mancanza paure
qualcuno studiare aspettative realizzarmi abbastanza
personale fallimento diventare indietro sogni persone covid
famiglia salute fallire corso ansia voglio
deludere università laurea ammalarmi genitori superare care
lavorativo depressione tornare difficoltà altezza futuro malattia
morte normalità situazione amo solitudine
economica passare percorso bene paese sola denaro
familiare condizione poter vita studi rimanere
ambito aver incertezza economico cara causa obiettivi
esami malattie stabilità lavoro universitaria sta virus soldi
riuscire paura instabilità realizzare
delusione pandemia borsa raggiungere amici mondo crisi cari sociale

LA FELICITÀ

QUANTO TI RITIENI FELICE OGGI?



COS'È PER TE FELICITÀ?

COS'È PER TE FELICITÀ

Alla domanda su cosa significhi felicità per te, hanno risposto 630 persone, circa il 76% del totale.

Le risposte ricorrenti:

- apprezzare i momenti più semplici con gli amici e le persone care, i piccoli gesti;
- essere in buona salute psicofisica, essere sereni;
- stare bene con me stessa, anche da sola/o, diventare indipendente;
- stare con la mia famiglia / costruire una famiglia;
- avere un lavoro che mi appassiona e mi soddisfa.

QUESTA PER ME È FELICITÀ

“Per me essere felice significa avere **equilibri**, serenità nella vita. **Non avere problemi economici che non ti fanno dormire**, e delle entrate che ti permettono di fare una vita dignitosa. Fare un lavoro che sia una passione o in cui puoi mettere passione. Avere il tempo per stare con famiglia e amici. Riuscire a **dormire sereni la notte**. Riuscire a ridere spensierati dopo una giornata pensate con qualcuno che non ti giudica ed è li a ridere con te.”

“Oggi la felicità per me è una giornata bellissima di sole che illumina la stanza, è il passare il tempo a casa con la mia famiglia, è poter lavorare da casa in pigiama, è riaccendere la moto dopo tanto tempo.
La **felicità sta nelle piccole cose che ci accadono ogni giorno** e nelle cose che possediamo, che diamo per scontate, mentre dovremmo apprezzare soprattutto le piccole cose, altrimenti riponiamo troppe speranze nei grandi eventi della vita che quando poi arrivano non ci sembrano più così importanti e felici.”

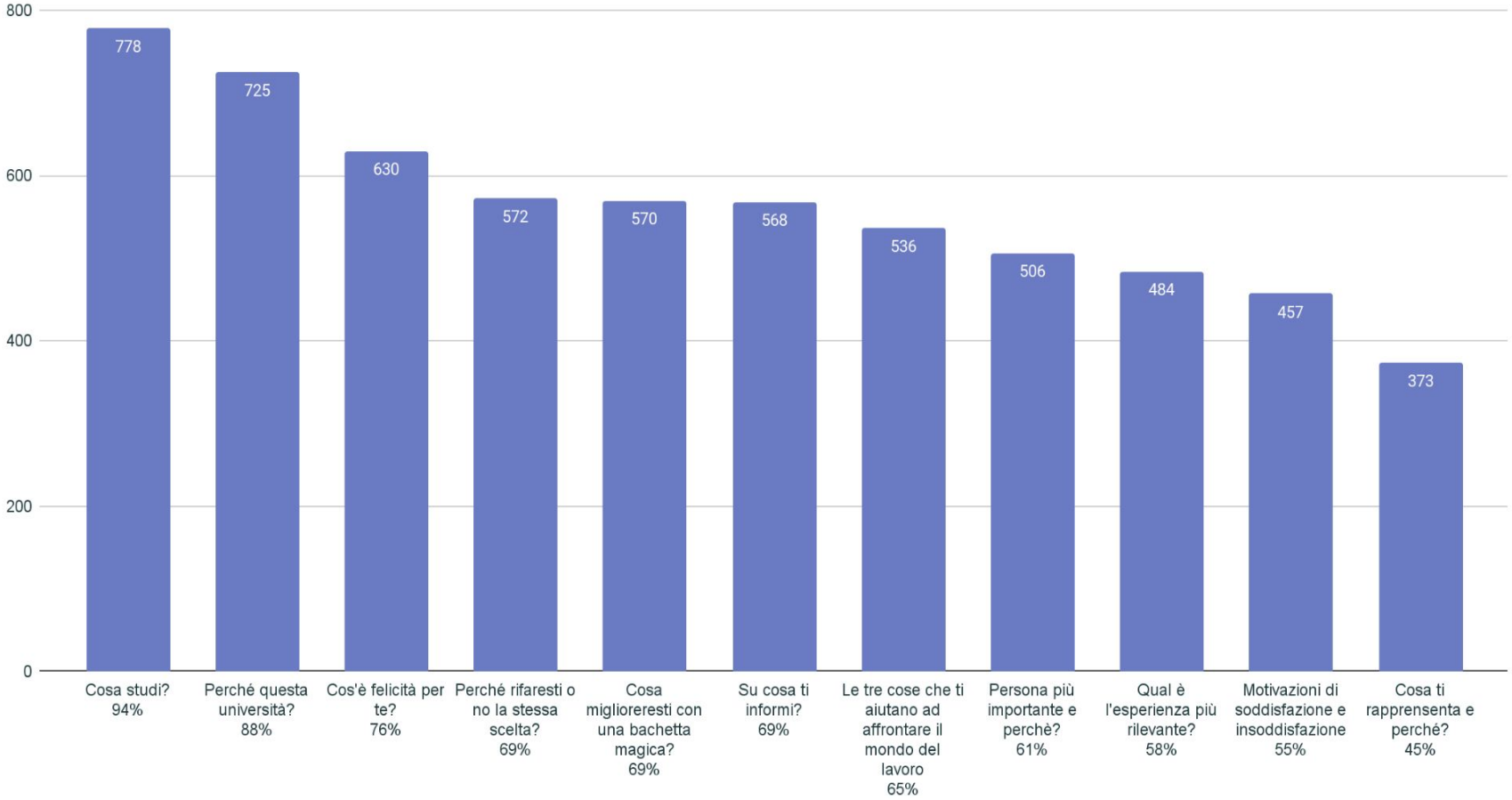
QUESTA PER ME È FELICITÀ

La felicità per me è poter **incontrare le persone, stare assieme, aiutare il prossimo chiunque sia, respirare l'aria sana e salmastra di Trieste e vivere con continue aspirazioni di crescita**; infine accorgermi di come una pandemia globale non possa arrestare la felicità che si può provare dentro! Che belle domande, dovrebbero farle più spesso alle persone!

Una stabilità nella vita. Che sia economica, sociale, personale. Viaggiare e la libertà. La pandemia mi ha fatto capire l'importanza di avere un lavoro, amici e parenti che ti vogliono bene e tante altre cose di una vita normale. Oggi non ho più praticamente nulla di una vita normale, sono dovuta tornare a vivere a casa dei miei, non ho un lavoro, vedo poco gli affetti e gli amici, viaggiare è praticamente escluso. L'unica cosa che mi rende felice oggi è l'università e questo corso che ho scelto. Studiare mi è sempre piaciuto e potermi dedicare in questo mi appaga.

I TASSI DI RISPOSTA DELLE DOMANDE FACOLTATIVE

TASSO DI RISPOSTA - DOMANDE FACOLTATIVE



Alcuni spunti

I SERVIZI

Sono emerse necessità relative al miglioramento dei servizi dedicati:

- le **mense** (in merito, ad esempio, agli orari di apertura e alla distanza dalla propria facoltà)
- gli **alloggi per studenti** (il doverli sgomberare durante le vacanze)
- gli **spazi condivisi**

A tale proposito, potrebbe essere utile creare dei **canali di ascolto** su queste tematiche a cui affiancare degli **strumenti di monitoraggio del gradimento e della qualità** dei servizi erogati (quali questionari di valutazione e newsletter dedicate).

SPAZI E OCCASIONI PER LA SOCIALITÀ

Vengono richiesti più spazi collettivi per gli studenti:

- sia **aule studio** in cui sia possibile anche svolgere lavori in gruppo e con orari di apertura più estesi
- sia **luoghi e occasioni** dedicati all'**aggregazione** e alla **socialità**

SIA IN UNIVERSITÀ SIA NELLE CASE DEGLI STUDENTI

"Più spazi per conoscersi tra studenti, **aule studio h24**"

"aule studio in cui poter parlare per fare **progetti di gruppo**"

"servizio aule studio e mensa che agevolano **interazione con altri studenti**"

"maggiori attività **ricreative**"

"maggiori servizi come aule studio con **orari più ampi e aperte sabato e domenica**"

Le esperienze pratiche ed extra-curriculari:

Tirocini, laboratori e attività di gruppo:

considerate essenziali dagli studenti quale strumento ulteriore di preparazione per affrontare il mondo del lavoro.

Sono esperienze fondamentali di crescita, di scoperta individuale e di confronto con gli altri e con il mondo.

“più pratica”

“il **laboratorio frequentato, insieme al tirocinio e ai lavori di gruppo** sono stati tra gli elementi più importanti, perchè mi hanno permesso di avere un assaggio pratico di varie attività”

“per il momento non ho nessuna esperienza rilevante. L’unica **esperienza che sto aspettando è il tirocinio** che farò più avanti”

LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Le esperienze di studio, lavoro e vita al di fuori della propria regione sono **da molti desiderate, ma non ancora esaudite.**

Chi è riuscito a concretizzarle le descrive quali **esperienze trasformative e tra le più rilevanti finora vissute** durante il percorso universitario.

“

“La **più rilevante a livello di emozioni** fu il periodo Erasmus”

“sicuramente l'esperienza di scambio che è stata l'anno scorso a Toronto in Canada. Purtroppo per la causa di COVID non sono riuscita finire il programma di studio lì ma comunque è stata **un'esperienza per la vita**”

“al momento la mia vita universitaria è stata piuttosto "normale", ma penso che **sarà l'Erasmus** che comincerò a breve”

SUPPORTO PSICOLOGICO

Vi è un chiaro bisogno di soluzioni volte a **incrementare il benessere psicologico:**

solo in parte conseguenza della situazione contingente, sembra essere legato anche a condizioni di sofferenza psicologica pre-esistenti e a un problema diffuso di gestione dello stress e dell'ansia.

Sarebbe utile **approfondire il bisogno** e, se possibile, prevedere un incremento delle misure di supporto attualmente previste.

"Per il mio benessere psicologico ho iniziato un **percorso di psicoterapia**, menomale che ho la borsa di studio che mi permette di farlo, per colpa dell'università avevo iniziato a soffrire di attacchi di panico"

"[vorrei] **l'indipendenza economica per potermi permettere uno psicologo**"

vorrei avere molte meno preoccupazioni che mi intasano la mente e che mi creano **ansia**"

CONTATTI

“

info@fondazionepittini.it